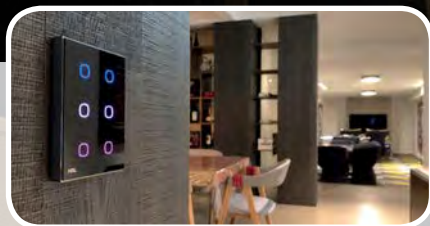


Case Study Collection

9 casi utente per raccontare la professionalità COMM-TEC



Residenziale

Soluzioni di domotica user friendly e tecnologia invisibile integrata con gli arredi nel rispetto delle linee guida dell'interior designer



Fiere & Congressi

Tecnologia audio video al servizio di ospiti e visitatori; spazi polivalenti per soddisfare le svariate esigenze di ogni tipologia di evento

Hospitality

Installazioni per elevare il comfort e la user experience

Corporate

Spazi studiati per favorire smart working e collaboration

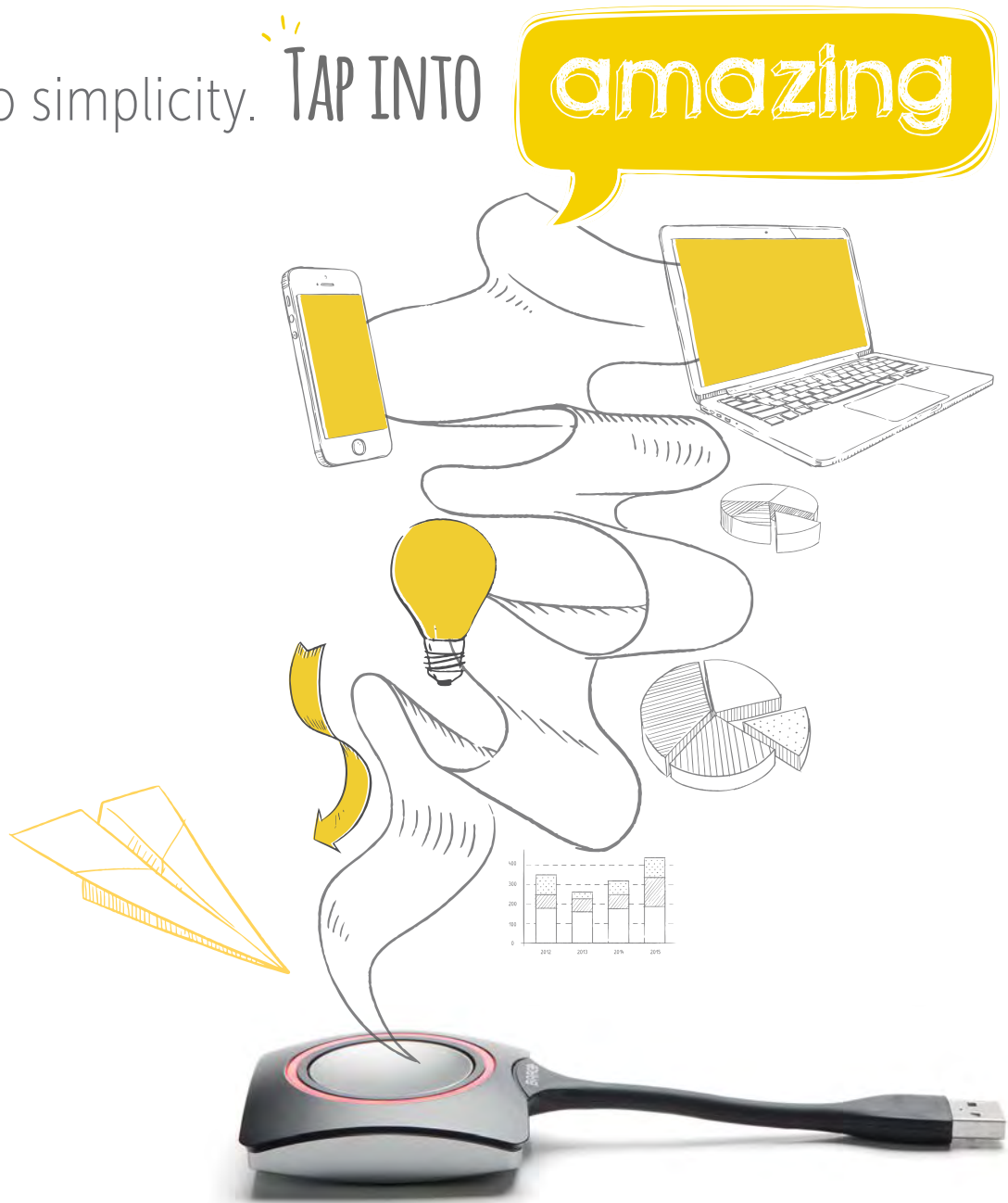
Museale

L'AV che affascina e ridefinisce il principio della visita museale

ClickShare

Plug into simplicity. **TAP INTO**

amazing



Condividete e sviluppate grandi idee

La creatività è una delle risorse essenziali di ogni azienda. Grazie a ClickShare potrete dare la giusta attenzione alle grandi idee, semplicemente condividendo i contenuti dal vostro portatile o dispositivo mobile sullo schermo del proiettore. Con un semplice click, potrete trasformare ogni riunione in un'esperienza di condivisione totale, aggregando persone, idee e contenuti. Niente più cavi, procedure di installazione o attese per la connessione. Le riunioni saranno più scorrevoli e voi non dovrete preoccuparvi di nulla!

COMM-TEC

ENABLING BRIGHT OUTCOMES

BARCO

KA8 & KA11

ALWAYS ON ALWAYS READY



INTUITIVE, CONVENIENT, PERSONALIZED CONTROL



- ✓ Vivid, high resolution LCD display (8" or 11.6") with the latest touchscreen technology.
- ✓ Hybrid design allows wall mount or tabletop installation.
- ✓ Fully customizable interface programmable in portrait or landscape mode.

SLEEK EDGE-TO-EDGE GLASS DESIGN FRAMED IN BLACK OR WHITE



REMOTE TECHNOLOGIES INC.

5775 12th Avenue East, Suite 180, Shakopee, MN 55379 USA
PH: (952) 253-3100 · Website: www.rticorp.com



<https://www.rticorp.com/touchpanels>



SCOPRI DI PIÙ
SULL'ECOSISTEMA
INTERATTIVO
NEWLINE



DISPLAY INTERATTIVI

La migliore qualità per la migliore esperienza



X Serie

LA SOLUZIONE DI COLLABORAZIONE
ALL-IN-ONE SENZA CONFRONTI UNIFOCATA

NUOVO

IP Serie

OTTIMIZZATO PER LA
MASSIMA SICUREZZA



NUOVO

NT Serie

OTTIMIZZA IL TUO SUCCESSO

INFORMAZIONI SUI CONTATTI
www.comm-tec.it
Tel. +39 0546 622080

newline
newline-interactive.com

Serie NT e IP disponibili nel quarto trimestre 2019

Case study: comunicare User Experience di valore

 comm-tec.it | LinkedIn: COMM-TEC Italia | Facebook: @COMMTECITALIA
Twitter: @CommTecItalia | YouTube: COMM-TEC Italia

► Nel mercato AV Pro il concetto di User Experience ha assunto un valore esemplare, è diventato il nuovo paradigma.

Questo concetto ha trasformato il metodo con il quale si misura il valore di una soluzione per evidenziare il nuovo ruolo assunto dalla tecnologia applicata alle soluzioni, non più fine a se stessa ma generatrice di valore economico aggiunto.

Maggiore è la fruibilità di una soluzione e più elevata è la User Experience; la facilità di utilizzo e i benefici assicurati da una soluzione rappresentano i nuovi obiettivi di soddisfazione tanto richiesti dall'utente finale.

Il formato ideale per comunicare al mercato i valori fondamentali della User Experience è rappresentato dai Case Study.

“L'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate, facilmente fruibili e orientate al 'future proof' rappresenta per le aziende un reale vantaggio competitivo. Per incrementare questo vantaggio è necessario che le persone sappiano far evolvere le proprie abitudini quotidiane e adottare un'organizzazione del lavoro sinergica con la soluzione adottata.

Raccontare le esperienze di successo attraverso i commenti di utenti finali e system integrator significa generare contenuti per favorire lo sviluppo del mercato e della sua cultura, segnalare i nuovi benefici disponibili grazie allo sviluppo tecnologico, contribuire alla crescita delle imprese e offrire loro l'opportunità di accedere ad un vantaggio competitivo.

Per questi motivi il formato 'Case Study' negli anni si è rivelato come il più efficace; con questi presupposti è stato pensato e realizzato lo Speciale COMM-TEC di Sistemi Integrati, per celebrare il lavoro di qualità e di successo contenuto in tutte queste esperienze d'eccellenza. ■

Isidoro Ermocida



Content

8 ► **COMM-TEC Italia: la parola al gruppo manageriale**

L'azienda sotto la lente d'ingrandimento: novità recenti, panoramica delle attività, scenari futuri. Uno spaccato societario raccolto dalla vivavoce dei professionisti di spicco di COMM-TEC a partire dal suo General Manager, Stefano Capitani.



12 ► **Congressuale Fiera di Rimini: restyling degli spazi congressuali, con sale da 700 posti** *Sound D-Light*



16 ► **Congressuale Palacongressi di Rimini: rivoluzione dell'intero parco tecnologico, dall'analogico al digitale** *Italian Exhibition Group*



22 ► **Educational UniSalento, grandi spazi e aule 2.0: multimedialità per ambienti fino a 500 posti** *VideoGecom*



26 ► **Collaboration Collaboration: la configurazione ideale di Kantar Consulting** *Lantech Longwave*



32 ▶ Museale
Museo Classis Ravenna: audio, video e illuminazione per un racconto lontano 2000 anni
Studio Bagioni



36 ▶ Hospitality
Quellenhof Luxury Resort: progettazione digital signage, luci e audio per 80 zone
Flo-R Tech

Ti può interessare anche: **articoli** relativi a **COMM-TEC** su **Sistemi Integrati**



40 ▶ Hospitality
Hotel Aurelia: domotica al top per il controllo centralizzato di 250 canali
SLeV



46 ▶ Residenziale
Villa residenziale: domotica sopraffina e tecnologia immersa nel verde
Avant Sound



50 ▶ Residenziale
Palazzo Romagnoli: audio e video tra le sale del '700, con controllo centralizzato
Audio Solutions

54 ▶ **QR CODE CASE STUDY ON LINE & MORE**

Una selezione di Case Study dell'ultimo anno e una serie di pagine web e strumenti utili per saperne di più su COMM-TEC





COMM-TEC Italia: la parola al gruppo manageriale

L'azienda sotto la lente d'ingrandimento: novità recenti, panoramica delle attività, scenari futuri. Uno spaccato societario raccolto dalla vivavoce dei professionisti di spicco di COMM-TEC a partire dal suo General Manager, Stefano Capitani.

 [Sito web: comm-tec.it](http://comm-tec.it)

Nella foto sopra: la nuova sede di COMM-TEC a Faenza (RA)

Ti può interessare anche: [link diretto a brand distribuiti da COMM-TEC](#)



► COMM-TEC è distributore multibrand, leader internazionale nel mercato audio video, di apparecchiature e sistemi di comunicazione audiovisiva e impianti di automazione aziendale e residenziale.

Si propone al mercato con tecnologie innovative, adatte ad un ventaglio molto ampio di applicazioni, **operando e fornendo un supporto tecnico costante.**

Con un occhio vigile alle evoluzioni di mercato, l'azienda abbraccia in modo completo diversi ambiti operativi, quali:

- Conference
- Building Automation
- Digital Signage
- Presentation
- Collaboration
- Home Entertainment

COMM-TEC è presente da oltre 30 anni sulla scena internazionale e offre soluzioni che rispondono a 360 gradi a tutte le esigenze del panorama dell'integrazione dei sistemi. Il

tutto è corredato da un forte valore aggiunto secondo la filosofia del 'Think Solutions': fornire soluzioni integrate. I plus che rendono COMM-TEC un partner di fiducia possono essere riassunti in 5 punti:

- chiaro concetto di distribuzione;
- migliori tecnologie innovative disponibili sul mercato;
- supporto continuo;
- consegne rapide e affidabile servizio post-vendita;
- entourage di professionisti del settore a totale disposizione del mondo audio video professionale.

Caratteristiche che nel tempo hanno portato alla ribalta COMM-TEC al punto da catturare l'attenzione di un colosso come Exertis, azienda controllata dalla società madre DCC Technology, quotata alla Borsa di Londra, con un esercizio che lo scorso anno ha generato **ricavi per 15,2 miliardi di sterline e un utile operativo di 460 milioni di sterline.**

A TU PER TU CON STEFANO CAPITANI, GENERAL MANAGER COMM-TEC ITALIA

Qual è il valore aggiunto che può offrire oggi COMM-TEC ai propri partner?

COMM-TEC offre diversi valori aggiunti. Sicuramente un portafoglio prodotti completo, con brand di primo livello in ambito internazionale. Una condizione che ci permette di formulare soluzioni complete sul mercato. La nostra, infatti, non è una mera collezione di marchi, ogni nostro brand risulta complementare agli altri. A questo COMM-TEC associa un totale supporto sin dalla fase di progettazione e, non per ultimo, un magazzino con materiale sempre disponibile in pronta consegna.

Quali benefici arrivano a COMM-TEC e ai suoi partner dall'acquisizione di Exertis?

La conoscenza e la cultura di un gruppo che opera da anni a livello internazionale e che annovera distributori dislocati in tutto il mondo; e i benefici sono reciproci: con COMM-TEC Exertis completa la propria presenza su tutto il territorio europeo abbracciando un settore, quello dell'audio video, finora poco esplorato, avendo sempre operato nel mondo IT. COMM-TEC da qui in avanti potrà accedere a un portafoglio molto più ampio di prodotti e soluzioni: basti pensare ai cavi e ai rack, così come all'Audio, all'Unified Communications e a tutto il mondo dell'Information Technology; tutti ambiti che finora COMM-TEC ha coperto marginalmente.



Stefano Capitani
General Manager,
COMM-TEC Italia

Che cosa rappresenta per COMM-TEC la nuova sede, che possibilità apre?

È una scelta che COMM-TEC aveva preso in tempi non sospetti, vuoi per l'incedere delle attività, vuoi per il conseguente aumento di personale. La stessa esigenza di un magazzino più capiente ha inciso nell'optare per una soluzione più consona alle esigenze. La scelta di questo building, poi, è stata fatta anche sulla scorta di quanto avvenuto con l'acquisizione. È una sede che presenta una predisposizione adeguata degli spazi per organizzare al meglio i vari reparti aziendali, garantisce una maggiore capienza di magazzino. Offre anche nuove postazioni in vista di future assunzioni e, non per ultimo, si presenta in tutta la sua imponenza restituendo il prestigio che merita una realtà consolidata come la nostra.

Quali progetti/novità dobbiamo aspettarci nel 2020 o comunque in un prossimo futuro?

Per prima cosa contiamo di consolidare il nostro posizionamento, con i rispettivi canali, nelle aree dove la nostra società vanta una presenza già importante. Non ci saranno stravolgimenti ma potenziamenti: se da una parte stiamo già puntando a incrementare le nostre capacità tecnico commerciali nelle aree in cui siamo già forti, dall'altra, grazie alla presenza di Exertis, ci stiamo adoperando per l'apertura di nuovi canali di business.



Exertis acquisisce COMM-TEC e apre a nuovi scenari di mercato

È recente l'acquisizione del gruppo COMM-TEC a opera di Exertis, leader nella distribuzione di prodotti di marchi tecnologici affermati ed emergenti, destinati a consumatori, professionisti e aziende. Un'operazione strategica che apre scenari di sviluppo importanti per COMM-TEC e offre un ampliamento del portfolio prodotti e dei servizi offerti. Ne abbiamo parlato insieme al General Manager di COMM-TEC, Stefano Capitani (vedi box), con il quale abbiamo toccato gli **argomenti principali che vedono l'azienda ricoprire un ruolo importante nel panorama di mercato.**

Nelle pagine che seguono, invece, insieme ai manager di COMM-TEC **riperciamo i punti focali dei mercati verticali presidiati.** Ne parliamo con Enrico Borghesi, Pro AV & Rental Channel Manager; Maurizio Bellisi, Residential & Building Automation Channel Manager; Matteo Ambrosi, Collaboration Channel Manager; Manuel Bazzocchi, Visual & Digital Signage Channel Manager; Luca Sebastianelli, Complementi AV Pro Channel Manager e Isidoro Ermocida, Marketing Communication Manager.

► AV PRO & RENTAL

Enrico Borghesi - Channel Manager

«Il settore video professionale negli ultimi anni si è evoluto rapidamente su vari fronti: nuovi formati e standard, risoluzioni orientate al 4K e oltre, nuove soluzioni di management. In parallelo alle tecnologie tradizionali via cavo e allo standard HDBaseT, ora ci si sta orientando verso una convergenza audio/video su IP per la trasmissione/condivisione delle risorse tra vari ambienti: nella maggioranza degli impianti queste tecnologie devono coesistere per garantire la massima efficienza. Per un distributore project-oriented come COMM-TEC, questa evoluzione ha comportato la necessità di approfondire e aumentare le competenze e soprattutto di integrare e ampliare il catalogo per supportare al meglio i system integrator, facendo fronte a qualsiasi esigenza. La crescita della complessità tecnologica dà ancora più valore



Enrico Borghesi

ISIDORO ERMOCIDA - MARKETING & COMMUNICATIONS MANAGER

«La metamorfosi del mercato, negli ultimi anni, è stata netta ed evidente; per questo motivo la comunicazione si è dovuta evolvere profondamente. Prima si vendevano soprattutto i prodotti, quindi si è passati a proporre le soluzioni; la prossima frontiera è quella di generare una User Experience più elevata ed esaltante possibile. Ad esempio, nel corporate si collabora e si condivide per lavorare di più e meglio; nelle scuole con la tecnologia gli studenti sono più coinvolti e motivati; nel retail il digital signage attrae il cliente e crea un clima di maggior entusiasmo. Da sempre COMM-TEC sceglie i brand e seleziona le migliori tecnologie con una strategia ben precisa: proporsi ai clienti come garante del valore, per supportarli al meglio e offrire in ogni modo soluzioni a valore aggiunto particolarmente customizzate. Negli anni la nostra azienda ha tracciato un percorso ben definito, con una strategia operativa e di comunicazione che l'ha portata a essere riconosciuta sul mercato come distributore di riferimento. Lo confermano i tanti casi di successo sviluppati negli anni sul territorio nazionale, molti ripresi dalle migliori testate di settore. Siamo stati tra i primi a dare maggiore visibilità ai progetti di successo e ai rispettivi system integrator. Nel tempo, abbiamo collezionato diverse decine di 'case study' che utilizzano prodotti distribuiti da COMM-TEC, ai quali COMM-TEC ha fornito tutto il supporto progettuale. Con le 'case study' collezionate in questi anni, abbiamo dato vita al numero speciale che state leggendo. Infine, a corredo di quanto generato dal punto di vista comunicativo, crediamo fermamente che agli attori di questo mercato va reso sempre un riconoscimento per l'attività svolta. Per questa ragione è nato il COMM-TEC Awards, un evento giunto alla sua terza edizione, che ogni anno premia i migliori progettisti e le loro realizzazioni».



Isidoro Ermocida

alla missione che abbiamo sempre portato avanti come gruppo COMM-TEC: offrire soluzioni e supportare tecnicamente i clienti a 360 gradi. Solo con competenze, supporto tecnico e aggiornamenti potremo continuare nella crescita in un mercato così dinamico».

► RESIDENTIAL & BUILDING AUTOMATION

Maurizio Bellisi - Channel Manager

«Il mercato è presidiato da COMM-TEC tramite la fornitura di soluzioni integrate per domotica, building automation, distribuzione audio video e integrazione degli impianti all'interno del settore residenziale e terziario. Offriamo soluzioni complete per la domotica con il brand HDL, soluzioni di distribuzione audio con Casa Tunes, Autonomic, Cerasonar e Origin Acoustics; per le configurazioni video abbiamo in portafoglio Just Add Power, COMM-TEC Signal Management e RTI, quest'ultimo scelto per i servizi di supervisione e integrazione. Nella valutazione delle soluzioni vale il seguente principio: che i prodotti siano il più possibile integrati fra loro a livello nativo, per agevolare il lavoro dei system integrator. La visione è quella di avere soluzioni a 360° per tutti gli aspetti dell'integrazione e per il lavoro dei professionisti del settore».



Maurizio Bellisi

► VISUAL & DIGITAL SIGNAGE

Manuel Bazzocchi - Channel Manager

«Con l'ampia gamma di videoproiettori Barco, COMM-TEC riesce a soddisfare le esigenze dei propri clienti e a proporre la soluzione migliore nei diversi ambienti dove viene richiesta una videoproiezione di qualità. Barco, con la sua gamma di videoproiettori a varie risoluzioni e luminosità



Manuel Bazzocchi

(fino a 40mila lumen), è in grado di fornire il prodotto adatto per ogni occasione, dalla piccola sala riunioni al grande evento live. Il canale Digital Signage di COMM-TEC, grazie ai sistemi di BrightSign e Onelan, riesce sempre a proporre una soluzione cucita su misura per ogni necessità. Sono diversi i contesti dove un sistema di Digital Signage può garantire un salto di qualità: dal Retail al Medicale, dal Corporate all'Educational, passando per il Museale, la Ristorazione, ecc. L'affidabilità, la facilità di utilizzo e le numerose funzionalità dei sistemi proposti consentono di garantire un valore aggiunto a ogni tipologia di comunicazione, con la possibilità di modificare i contenuti in maniera dinamica ed efficiente».

►COLLABORATION

Matteo Ambrosi – Channel Manager



«Le sale riunioni, fino a pochi anni fa, erano spazi aziendali agli argini del lavoro quotidiano di ogni lavoratore, utilizzate sporadicamente e in un modo statico. Oggi, invece, sono sempre più il cuore pulsante di ogni azienda, luoghi di

confronto dove nascono e crescono non solo le idee, ma gli stessi meccanismi produttivi che rendono un'azienda unica nel suo modo di creare e operare.

Per questo motivo COMM-TEC come distributore AV leader di mercato ha creato il canale Collaboration, per proporre soluzioni capaci di soddisfare le necessità quotidiane e per utilizzare la risorsa 'Sala Riunione' nel modo più efficace ed efficiente possibile. Ecco perché le sale riunioni per essere all'avanguardia, quindi dotate di tecnologie integrate sofisticate, devono essere soprattutto smart e semplici da utilizzare per rendere i benefici alla portata di tutti i collaboratori. Il catalogo 'Collaboration' di COMM-TEC è unico sul mercato per versatilità e completezza e come ulteriore valore aggiunto offriamo un supporto pre e post vendita per generare un servizio completo, che ci contraddistingue da tutti gli altri distributori del settore».

►COMPLEMENTI

Luca Sebastianelli – Channel manager

«Il canale Complementi AV Pro è dedicato agli accessori necessari per realizzare il progetto e la sua messa in opera; pertanto, per soddisfare il cliente è fondamentale utilizzare sempre prodotti di qualità. Spesso, quando dobbiamo scegliere una staffa per ancorare correttamente un monitor o un videoproiettore, non dedichiamo a questa attività la necessaria attenzione; a volte la scelta è affrettata proprio per mancanza di tempo. Con questo atteggiamento si trascurano però la cura dei dettagli. Inoltre, se si sceglie un accessorio più economico si rischia di far lievitare il costo della manodopera perché i prodotti scadenti, quasi sempre, richiedono un tempo di installazione maggiore. Un discorso analogo è valido anche quando si devono scegliere i cavi audio video: i prodotti 'lowcost' non rappresentano affatto un risparmio garantito. Al contrario, i cavi economici possono causare problematiche importanti come una ridotta qualità dell'immagine o addirittura l'assenza di segnale. Pertanto, anche in questo caso, la soluzione a basso prezzo non garantisce un risparmio sicuro. Per questo motivo, COMM-TEC ha deciso di allargare la gamma dei prodotti di qualità dedicati ai complementi, per poter dare sempre la soluzione migliore a qualsiasi necessità installativa». ■



Ti può interessare anche: [link alla pagina il Team di COMM-TEC](#)



La foto di gruppo del Team di COMM-TEC scattata al termine dei COMM-TEC Awards 2018, l'evento organizzato al Museo Ferrari di Maranello





Fiera di Rimini: restyling degli spazi congressuali, con sale da 700 posti

Un'operazione articolata che abbraccia tre grandi sale modulari, capaci di ospitare fino a 700 partecipanti. Imponente l'impianto video con i videoproiettori Barco a copertura di uno schermo di 16 metri di larghezza e 3,90 metri d'altezza.

riminifiera.it | soundd-light.com | iegexpo.it | comm-tec.it



CHI
Fiera di Rimini,
Italian Exhibition
Group, Sound D
Light, COMM-TEC

COSA
Spazi congressuali
polifunzionali, fino
a 700 posti

PERCHÉ
Restyling,
adeguamento
e allestimento
tecnologico delle
sale congressuali

► Elaborare l'allestimento tecnologico per un complesso fieristico richiede delle ottime capacità progettuali, nonché impegno e precisione. La scelta dei dispositivi deve essere accurata, così come l'integrazione dei sistemi deve funzionare a menadito. Ogni fiera rappresenta la culla dei mercati, un luogo di interscambio professionale e uno dei momenti più importanti dell'anno dove si concentra un'alta percentuale di aziende e dove confluiscono tanti professionisti in un colposolo. Tra sale meeting, conference room, padiglioni, stand, luoghi di passaggio, ecc., gli intrecci sono notevoli e lo sviluppo di impianti efficienti costituisce sempre un must per strutture imponenti come questa.

Fiera e Palacongressi di Rimini: stessa squadra di progettisti

Questo caso di successo ci porta a Rimini, in uno dei quartieri fieristici più importanti dell'Emilia Romagna, uno dei più grandi d'Italia in termini di superficie; ed è legato ad

un'altra progettazione di successo (la si può leggere nell'articolo successivo), quella del Palacongressi di Rimini realizzata precedentemente e molto ben riuscita, a tal punto da tracciare le linee guida per gli impianti successivamente realizzati in fiera. Una sorta di passaggio di testimone tra due strutture collocate nella stessa città a pochi km di distanza. Nello specifico, il progetto è stato sviluppato dallo studio di progettazione IN.TE.SO sotto la guida dell'Ing. Luca Mamprin, e realizzato dal system integrator Sound D-Light, coadiuvato dalla consulenza attenta di Srdjan Simeunovic.

Complesso fieristico: 189mila mq di superficie utile, 24 sale convegni

Prima di analizzare da vicino le sale congressuali oggetto dell'installazione è opportuno fornire qualche dato significativo, che racchiuda in numeri la dimensione della realtà di cui si parla e renda l'idea della capacità di affluenza della fiera. Parliamo di un complesso distribuito su un unico livello, che dispone di

189.000 mq di superficie utile; una fiera dotata di 24 sale convegni modulari, oltre a sala stampa, business center, ristoranti, vari corner, ecc. Qui, ogni anno vengono organizzate decine di eventi, ad opera di Italian Exhibition Group (IEG), uno tra i principali operatori fieristici e congressuali, che vanta annualmente

“Allestire sale da 700 posti, proponendo una soluzione flessibile è un'operazione articolata che va progettata al meglio – Paolo Marcuzzi”

un computo organizzativo di 50 manifestazioni e oltre 200 congressi. «Sono tre i grandi spazi congressuali sui quali è stato fatto l'intervento – ci dice subito Srdjan Simeunovic – tutti modulari. Si tratta della Sala Neri, la Sala Diotallevi e la Sala Ravezzi, tutte attrezzate per sostenere incontri e conferenze di alto livello. Ciascuna sala è stata allestita di tutto punto, con tecnologie AV integrate, come richiede un complesso fieristico di questa caratura. Per evitare una ridondanza nella descrizione di ciascuna sala, ci concentreremo solo su una, la più grande delle tre».

Sala Neri da 700 posti: ai contenuti ci pensano i proiettori 4K di Barco

Descrivere le caratteristiche dell'installazione realizzata nella sala principale, la Sala Neri, offre un'idea concreta di come si è



operato all'interno di tutti gli spazi congressuali presenti in fiera: «Allestire una sala da oltre 700 posti, modulabile in 2 sale da 300 posti ciascuna, proponendo una soluzione flessibile e in linea con i più evoluti standard tecnico-visivi del momento è frutto di un'operazione articolata e progettata al meglio – ci svela Paolo Marcuzzi di Sound D-Light. Per la Sala Neri, che si mostra in tutta la sua imponenza, abbiamo previsto uno schermo personalizzato che si sviluppa in orizzontale, rispettando così l'architettura e l'utilizzo della sala stessa. Montati in linea, ad interagire con lo schermo, quattro videoproiettori Barco F90 4K, distribuiti sul territorio nazionale da COMM-TEC. Sono proiettori al laser con luminosità da 13mila lumen, che consentono un utilizzo fino a 30mila ore senza la necessità di alcun intervento manutentivo. Ed è stata scelta sempre Barco per la regia dei contenuti – prosegue Paolo Marcuzzi – ponendo come nucleo del sistema l'Image Processor Event Master S3 4K, per la creazione degli scenari,

Nelle sale Ravezzi e Diotallevi il canvas è stato creato con monitor seamless per vidiowall



Luca Domenicucci
Titolare Sound D-Light



Srdjan Simeunovic
Consulente
Tecnologie Audio/Video

Il controllo delle apparecchiature avviene tramite pannello TouchCUE-7 di Cue System, cablato in ogni regia, e tramite l'App proprietaria installata sui 3 tablet





Uno scorcio della sala principale: visibili i tre videoproiettori Barco F80, che consentono la creazione di diversi scenari visivi, a copertura di uno schermo di dimensioni 16x3,90

La Fiera di Rimini dispone di 189.000 mq di superficie utile ed è dotata di ben 24 sale convegni modulabili

la gestione dei vari ingressi e le operazioni di modifica relativi a dimensione, risoluzione, colorimetria, ecc.». Il controllo delle apparecchiature per tutte le sale avviene attraverso un'unica rete dati cablata, poi replicata in Wi-Fi. Ciò avviene tramite pannello TouchCUE-7 di Cue System, cablato in ogni regia e tramite l'App proprietaria installata sui 3 tablet disponibili per ciascuna delle 3 sale.

Matrici Dexon 4K, vero centro di smistamento dei segnali

Il punto di arrivo e partenza di tutti i segnali potenzialmente disponibili nelle sale

congressuali è la matrice Dimax 3232 4K di Dexon – ci dice dal canto suo Luca Domenicucci. Un centro di smistamento al quale confluiscono: segnali da telecamere HD; connessioni multiformato provenienti dal tavolo dei relatori e dal podio; i segnali di ritorno verso il palco per i monitor di preview; i segnali dalle sale Ravezzi e Diotallevi, nonché tutti i segnali esterni (regie video esterne, Over IP, flussi di rete). Previsto anche un sistema di registrazione composto da Epiphan Pe-

I DISPOSITIVI INSTALLATI

MARCA	MODELLO
BACHMANN	Multipresa CONI
BARCO	Videoproiettore F90 4K Image Processor Event Master S3 4K
	ClickShare: sistemi di presentazione wireless CSE-200
BOSCH	Sistemi di traduzione simultanea INTEGRUS
COMM-TEC	Signal Management TP412UHT/R e Daisynet II
CUE	Pannello TouchCUE-7 App Cue, controlCUE
DEXON	Matrici Dimax 32x32 e Dimax 16x16
EPHIPAN	Sistemi di registrazione e streaming Pearl 1 e Pearl 2
EXTERITY	Avedia Server, Avedia Player
TVONE	Converter e distributori FC-677 e DA-674



arl-2 (risoluzione 4K), che permette di creare diversi layout, scegliere il formato video della registrazione e contemporaneamente generare i flussi dati per lo streaming. Allo stesso modo consente lo streaming locale all'interno della stessa rete visualizzabile tramite web browser, Smart TV e VLC».

“L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha determinato un profondo cambiamento della comunicazione visiva influenzando di riflesso anche il settore congressuale - Paolo Marcuzzi

Sistema AV Over IP: ci pensa Exterity con il sistema completo hardware e software

Per un'installazione completa di tutto punto, non potevano mancare le applicazioni IP TV, Video Over IP e Digital Signage, affidate ai sistemi Exterity per la creazione di un'architettura integrata che consente l'acquisizione dei segnali televisivi satellitari, digitale terrestre e AV provenienti dalle matrici. Tramite tre encoder vengono generati flussi di rete (streaming IP multicast), che vengono poi immessi all'interno di una VLAN. Tali flussi a loro volta possono essere personalizzati, modificati e registrati attraverso il server proprietario. ■



Composizione molto curata di tutti i rack. Visibili nelle due foto: Pearl e Pearl-2 di Epiphan per video capture, streaming e video recording; Image Processor Event Master S3 di Barco; matrice Dexon Dimax 32 a gestione di tutti i segnali; converter e distributori FC-677 e DA-674 TvOne

Ti può interessare anche: [Link alla gamma di videoproiettori Barco F90](#)



Ti può interessare anche: [Link ai sistemi di registrazione e streaming Epiphan](#)



Una delle sale regia a controllo degli spazi congressuali. Visibile, in centro, il pannello TouchCUE-7 di Cue System cablato in ogni regia. Di fianco a ciascuna regia sono posizionate le cabine per la traduzione simultanea, affidata ai sistemi Bosch

Palacongressi di Rimini: rivoluzione dell'intero parco tecnologico, dall'analogico al digitale

Progetto sviluppato per 4 macro ambienti modulari, capaci di generare fino a 39 sale per gestire piccoli meeting o conferenze fino a 4.700 partecipanti. Matrici Dexon al centro del sistema, Epiphan per lo streaming video, Exterity per il Digital Signage.

riminipalacongressi.it | iegexpo.it | comm-tec.it



CHI

Palacongressi di Rimini, Italian Exhibition Group, COMM-TEC

COSA

Matrici Dexon per i segnali, Epiphan per lo streaming, Exterity per Digital Signage

PERCHÉ

Restyling, adeguamento e allestimento tecnologico delle sale congressuali

► Il Palacongressi di Rimini è il più grande centro congressi in Italia, con caratteristiche uniche in termini di architettura e originalità della struttura. La sede è caratterizzata da due principali edifici interconnessi, contraddistinta da vetrate grandiose attraverso le quali la luce naturale invade gli spazi, valorizzando gli ambienti e le installazioni, rendendo ogni evento maggiormente piacevole e vivibile, più coinvolgente e confortevole.

È progettato per offrire flessibilità d'uso e ospitare contemporaneamente eventi di grande portata, grazie ad aree modulari appositamente progettate per conferenze ed esposizioni. Sono diverse le figure professionali che hanno preso parte alla realizzazione di questo caso di successo, dal Project Manager Srdjan Simeunovic ad Andrea Ricci, Technology Coordinator di IEG (Italian Exhibition Group), uno tra i principali operatori fieristici e congressuali, in collaborazione con il progettista Stefan Ivanovic e l'Ing. Enrico Borgheesi, AV Pro Channel Manager di COMM-TEC. L'articolo che andremo a rappresentare ne

riprende i punti cardine e descrive un esempio ben riuscito di rivoluzione dell'intero parco tecnologico di un centro congressi di questa portata. Un progetto di non poco conto visto che, senza interruzione alcuna dei servizi, è stato sviluppato un repentino cambiamento della gestione dei segnali dall'analogico al digitale, come ci spiega subito il Project Manager Srdjan Simeunovic: «Dopo un'attenta analisi effettuata su incarico dell'Ufficio Produzione & Design del Palacongressi, per rimanere al passo con i tempi e con le esigenze del centro era giusto dare nuova linfa alla struttura. Era forte l'esigenza di un sistema video basato su IP, che fosse abbastanza flessibile, in grado di gestire non solo lo streaming video live, ma anche Video on Demand (VoD) e Digital Signage. Non solo, il sistema doveva essere facile da usare e in grado di far fronte rapidamente alle diverse esigenze organizzative». E ci riesce benissimo, aggiungiamo noi, avendo testato dal vivo la moltitudine di scenari che si riescono a predisporre sia dal punto di vista ambientale che

tecnologico. Un caso di successo talmente ben congegnato da essere in gran parte replicato successivamente in un'altra grande struttura come quella della Fiera di Rimini, i cui dettagli sono riportati nell'articolo precedente di questo speciale.

Sale modulari: dai piccoli spazi ai 4.700 posti gestiti in un unico ambiente

«Il Palacongressi dispone di un'area espositiva da 11mila mq di area espositiva – ci dice Andrea Ricci di IEG, che ci descrive nel dettaglio il Palacongressi. Sono 39 le sale modulari, ottimamente attrezzate, con pareti fonoassorbenti e insonorizzate, ideali per sedute parallele di vario tipo. Una flessibilità che ci permette di organizzare eventi per spazi che vanno dai 20 posti fino ai 4.700 consentiti dalla Sala della Piazza. Abbiamo sale che modulano la loro capienza, creando ambienti tagliati su misura, con arredi raffinati dall'impeccabile stile italiano. Abbiamo voluto dotarle di un sistema tecnologico d'avanguardia grazie al quale, oggi, siamo in grado di controllare tutte le sale in modo semplice e gestire agevolmente gli eventi in contemporanea di ogni genere».

“ Senza intaccare le attività del centro, in tutto il Palacongressi è stato sviluppato un repentino cambiamento della gestione dei segnali dall'analogico al digitale – Andrea Ricci



Distribuzione dei segnali video in linea con i nuovi standard: matrice Dexon al centro del sistema

Quando si fa riferimento ad un centro congressuale, è facile immaginare che si parli un luogo affollato dove solitamente vengono organizzati più eventi parallelamente che spesso richiedono capacità AV di alto livello. Ce lo conferma Enrico Borghesi, che entra subito nel vivo della predisposizione tecnica degli apparati: «Una delle esigenze da inserire nella progettazione era legata alla distribuzione dei segnali video con apparecchiature che garantissero una mini regia live e fossero in linea con i nuovi standard video attuali: HDMI 2.0, Display Port 1.2.

In questo caso, al fine di semplificare il più possibile le commutazioni, la soluzione migliore da proporre è stata la matrice DEXON, nella versione 4K, scalata e seamless. Per age-

Il dispositivo più prossimo a un relatore è il Daisynet II, che permette il collegamento a qualsiasi tipologia di device (HDMI, VGA e DisplayPort) per la condivisione dei contenuti



Andrea Ricci,
Technology Coordinator
IEG



Stefan Ivanovic,
Collaboratore esterno



Il Palacongressi è in grado di organizzare eventi per spazi che vanno dai 20 posti fino ai 4.700 consentiti dalla Sala della Piazza



Il Digital Signage è molto ben coordinato dalle soluzioni Exterity che forniscono un editor di contenuti di facile utilizzo

Ogni contenuto trasmesso può essere archiviato o mandato in streaming grazie all'utilizzo di Epiphan Pearl

volare l'archiviazione e lo streaming abbiamo pensato all'utilizzo di Epiphan Pearl, mentre ad Exterity è stata affidata la parte relativa al Digital Signage. Complessivamente, sono state strutturate 4 grandi ambienti, declinabili modularmente e tutte le sale sono state predisposte in modo bidirezionali, pertanto possono ricevere e mandare segnali». Gli fa eco Stefan Ivanovic, con il quale abbiamo ripercorso idealmente il percorso tracciato dal segnale, partendo dal momento in cui un qualsiasi relatore connette il proprio device al sistema del palacongressi: «Il primo apparato

ad entrare in gioco quando viene collegato un dispositivo per la condivisione dei contenuti è il Daisynet II, che permette il collegamento a qualsiasi tipologia di device, tramite HDMI, VGA e DisplayPort. Dal Daisynet il segnale, tramite Cat6, arriva alla matrice Dexon, che ha il compito di coordinare tutta la tecnologia predisposta per un funzionamento ottimale di qualsiasi convegno: da una parte coinvolge il proiettore di sala per la visione in locale dei contenuti, dall'altra l'Epiphan Pearl per la registrazione streaming; un'ulteriore uscita, invece, instrada il segnale verso



I DISPOSITIVI INSTALLATI

MARCA	MODELLO
EXTERITY	Avedia server M7305, Avedia player M9305, Avedia stream E3730 standard encode, Avedia player R9220, Avedia stream T3605 transcoder
ONELAN	Server - CMS 8100 Player NTB-HD-10F-S
COMM-TEC	Daisynet II transceiver (TRX)
DEXON	Matrice DIMAX modulare DMX(4K)- INK8-OUTC4K DMX(4K)-INK8-OUTC4K, DIMAX INTELLIGENT MATRIX 8X4 DIMAX-804KC
EPIPHAN VIDEO	Pearl (modello portatile)

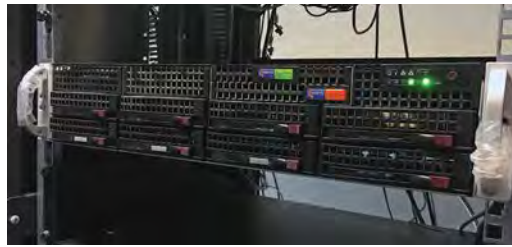
l'encoder Exterity per agevolare la gestione dei contenuti di siti web, e nei vari monitor catturati dai suoi media player».

Digital Signage affidato alle soluzioni IPTV di Exterity: stessa rete, un unico software integrato

Quando si pensa ad un centro congressi, il binomio con il Digital Signage è immediato. A far girare il sistema di segnaletica digitale, è stata scelta la soluzione Exterity, utilizzata per le aree chiave della struttura. «La bellezza del sistema Exterity è che Palacongressi può far funzionare tutto sulla stessa rete utilizzando un unico software integrato - ci spiega Stefan Ivanovic. Grazie alle sue soluzioni siamo in

«Abbiamo progettato un sistema che doveva essere facile da usare e in grado di far fronte rapidamente alle mutevoli esigenze organizzative di un centro come questo - Srdjan Simeunovic

grado dare indicazioni e dirigere i visitatori, nonché di promuovere eventi, alimentando la segnaletica digitale con un mix di testo, grafica e video. Il tutto è gestito dal software Exterity ArtioSign, che fornisce al team della struttura un editor di contenuti di facile utilizzo. Fino ad oggi, la tecnologia Exterity è stata utilizzata per oltre 200 eventi separati e la sua affidabilità si è dimostrata impeccabile».



Alcuni scorci dei rack presenti nella struttura. Il cuore del sistema è rappresentato dalle matrici Dexon, che coordinano l'intero apparato tecnologico instradando i segnali video

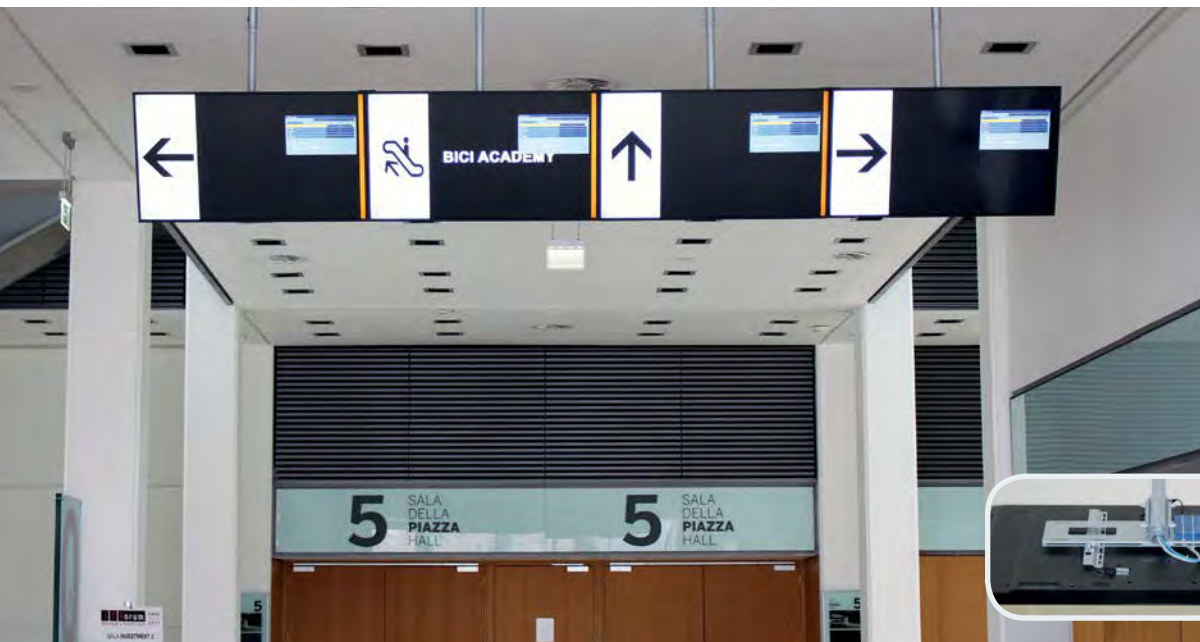
Ti può interessare anche: [Link alla gamma delle matrici Dexon](#)



Ti può interessare anche: [Link alle soluzioni Exterity](#)



Posizionati all'ingresso del Palacongressi, i 4 display forniscono indicazioni ai visitatori, oltre a promuovere gli eventi del centro. In basso, visibile il decoder Exterity posizionato nel retro del display





Granite Display



RIDEFINISCI IL MODO IN CUI CONTROLLI
I DISPOSITIVI COLLEGATI
SU UN PANNELLO A PARETE.



Granite Display



Il Granite Display è multifunzionale per controllare luci, tende, modalità, HVAC, musica, sistema di aria primaria, ecc. Invece di installare una fila di interruttori a muro, puoi semplicemente utilizzare un Granite Display per controllare tutti i dispositivi elettrici e lasciare allo stesso tempo la parete con un look minimale.

Granite Display

- 4-inch 720 x 720 HD touch display
- Sensori di prossimità
- Sensori di temperatura ed umidità
- Luminosità dello schermo regolabile
- Compatibile con protocolli HDL BusPro o KNX
- Disponibile in due colori:

■ Arctic Silver ■ Space Gray





Unisalento, grandi spazi e aule 2.0: multimedialità per ambienti fino a 500 posti

Una progettazione accurata sviluppata per ben 36 aule 2.0 e quattro grandi spazi, con ambienti da quasi 500 posti, ciascuno allestito con attrezzature audio video di alta fascia, tavolo dei relatori multimediale e cabina di regia.

 unisalento.it | videogecom.it | comm-tec.it



CHI
Università del Salento, VideoGecom, COMM-TEC

COSA
Nuovi impianti multimediali in oltre 160 aule, con sistemi di registrazione e streaming

PERCHÉ
Migliorare la qualità della didattica frontale attraverso la tecnologia per creare un modello di istruzione avanzata

▶ Quello dell'UniSalento rappresenta uno dei casi più imponenti di progettazione sviluppata all'interno di un complesso universitario, e riguarda il rifacimento degli impianti multimediali di oltre 160 aule in differenti plessi del Salento. Da anni oramai, nelle scuole sono cambiate le modalità d'insegnamento e l'università di Lecce, al passo con i tempi, ha puntato al miglioramento della didattica frontale e ha deciso di dotarsi degli strumenti tecnologici necessari per lo svolgimento delle lezioni, attrezzando l'Ateneo delle infrastrutture indispensabili per l'attivazione e la diffusione dell'e-learning come modello di didattica avanzata. Questi gli ambienti oggetto dell'intervento: meeting room, aule 1.0, aule 2.0 e grandi spazi.

Il progetto si è rivelato di una portata tale da renderne necessaria la suddivisione della descrizione in due parti, la prima delle quali è già stata presa in esame ed è disponibile alla lettura accedendovi tramite il QRCode riportato di seguito in queste pagine o consultato il sito web di Sistemi Integrati. In questa seconda

parte, ci occuperemo nello specifico delle aule 2.0 e dei grandi spazi, sempre grazie all'aiuto di coloro che ne hanno concepito la progettazione: l'Ing. Enrico Borghesi, Pro AV & Rental Channel Manager di Comm-Tec Italia e Mirko Ciarlo, Project Office Director di VideoGecom.

Aule 2.0 e grandi spazi: distribuzione estesa e perfetta integrazione tra i dispositivi

Quando parlano di grandi spazi all'interno dell'UniSalento, i progettisti si riferiscono ad ambienti con una elevata capienza di posti, utilizzati per eventi speciali come convegni, seminari, lauree, ecc.; aule di una certa portata, dunque, capaci di ospitare quasi fino a 500 persone. In forma più ridotta, ma pur sempre di dimensioni notevoli, le aule 2.0, la cui capienza può arrivare ad ospitare quasi 300 alunni.

«Le sale 2.0 e i grandi spazi sono dotati di processori audio video di primissimo livello – ci spiega subito Enrico Borghesi – con possibilità di registrazione/streaming multicanale, predi-

sposizione per Skype conference e controllo domotico. Parliamo di aule didattiche che possono arrivare potenzialmente fino a 500 presenze, pertanto necessitano di utilizzare dei dispositivi più performanti, soprattutto in termini di videoproiezione per la luminosità e diffusione audio per una distribuzione più estesa e puntuale».

“Ora gli studenti possono seguire le lezioni da remoto o rivedere le lezioni registrate, in qualsiasi momento e da qualsiasi location con accesso alla rete - Mirko Ciarlo

«Il servizio aggiuntivo delle sale 2.0 – prosegue l'Ing. Enrico Borghesi - riguarda la registrazione e lo streaming delle lezioni, con layout che prevedono tramite la medesima interfaccia sia il pc del relatore che il live della telecamera, consentendo a utenti remoti di partecipare alla lezione in tempo reale, o tramite video in demand; inoltre, grazie ai video grabber si possono avere web-conference con qualsiasi utente remoto tramite piattaforme come Skype, in alta definizione, utilizzando sorgenti d'aula».



Lezioni in streaming: preview multiviewer, vari layout di recording e streaming

«Per consentire le lezioni in streaming – aggiunge dal canto suo Mirko Ciarlo - sono state previste due telecamere REACH HD 730 opportunamente posizionate per garantire la corretta inquadratura del docente e del pubblico (campo e controcampo). I segnali delle telecamere vengono inviati al rack di sala e visualizzati sul monitor di preview, consentendo di fatto la creazione dei vari layout di recording e streaming al processore video d'aula. Sia i segnali video che quelli audio, inviati nel rack di sala, vengono processati da un unico

L'Università del Salento, vanta una storia di oltre 60 anni e oggi rappresenta uno degli atenei più rappresentativi della Puglia



Mirko Ciarlo,
Project Office Director,
VideoGecom



Sono circa 50 le aule 2.0 e tutte sono state dotate di processori audio video di primissimo livello. La scelta di Barco wePresent consente la condivisione wireless delle presentazioni e permette la connessione fino a 64 dispositivi contemporaneamente



Una delle 160 aule dell'Università, coinvolte nel progetto sviluppato da VideoGecom

processore video di alta fascia, CorioMaster C3-510 di Tvone, che consente di inviare il contributo selezionato in proiezione, e di creare i layout di recording e streaming richiesti, oltre al preview multiviewer».

Facilitata anche l'attività dei docenti: un click e tutto si avvia

Un progetto così complesso deve tener conto di tanti fattori, compreso l'aspetto legato all'utilizzo che dovranno fare i docenti delle apparecchiature installate in aula, come ci spiega Mirko Ciarlo: «I dispositivi scelti per le nostre installazioni hanno il grande compi-

La centralina di controllo Cue, che consente di gestire sia lo switcher/scaler di aula che il mixer audio



to di rendere ogni impianto funzionale e allo stesso tempo facile e intuitivo da utilizzare. Nel nostro caso, il docente che entra in aula non deve fare altro che premere semplicemente un bottone sul PC di controllo o utilizzare una qualsiasi interfaccia Web, per mandare in proiezione il proprio contributo nell'aula; il tutto,

I DISPOSITIVI INSTALLATI	
MARCA	MODELLO
BACHMANN	Multiprese, moduli e passacavi (oltre 800 pezzi)
BARCO	Sistemi di presentazione Wepresent WiPG-1600
BRIGHTSIGN	Player LS423 e LS424
COMM-TEC	Trasmettitori e ricevitori DaisyNET
CUE	appCUE, Interfacce relè RelayCue-8, KeypadCUE-8-L-T e CUE-55, Centraline controlCUE-one e controlCUE-two
GEFEN	Audio Converter GTV-HDMI-2-HDMIAUD
EPIPHAN	Recorder Pearl e Pearl Mini, Videograbber AV.io HD e DVI-USB3.0
MIDDLE ATLANTIC	Rack Slim 5 * KIT *
REACH	Telecamere HD 730 Camera, Joystick per PTC250/450
RGBLINK	Matrice Video composito 8x8
SCREENIT	Schermi motorizzati
SMS	Proiettore CL V1050-1300 AS
TVONE	Processori multilayer modulari CORIO MASTER Chassis e CORIO MASTER Mini Chassis, Trasmettitori, Ricevitori e Scaler

senza il supporto di alcun assistente di sala. In più, è stato previsto anche un sistema di trasmissione wireless, che consente al docente di inviare i propri contenuti in proiezione e in streaming, sfruttando il Wi-Fi d'aula».

“ Con la nuova architettura audio video, abbiamo sono stati progettati degli allestimenti funzionali e ridotti i punti di criticità di ogni singolo ambiente - Enrico Borghesi

Perfetta sinergia tra i dispositivi: i prodotti utilizzati

Il connubio tra gli apparanti scelti per l'Uni-Salento evidenzia l'importanza di trovare un distributore che fornisca in modo completo tutti gli apparati necessari ad un'installazione di questo tipo. In questo caso, COMM-TEC ha dalla sua questo valore aggiunto: partendo dal cuore dell'impianto, tutti i segnali vengono processati tramite Corio Master e Master mini di TvOne, mentre per le attività di recording, streaming e videogabber la scelta migliore è ricaduta su Epiphan Pearl. Durante meeting o lezioni, è possibile fare affidamento ai sistemi di presentazione Barco Wepresent, mentre i player BrightSign gestiscono i contenuti di diversi display disseminati in aule e ambienti comuni. Dal canto suo, il sistema di controllo Cue consente una gestione centralizzata con applicativo da PC, tablet o tramite web, di tutte le aule dei vari plessi.

Per i vari collegamenti, sul tavolo dei docenti



sono state previste delle placche di interconnessione a scomparsa, della serie Bachmann Coni. Per i rack d'allestimento delle sale tecniche è stata scelta Middle Atlantic. ■

Uno dei rack installati. Visibili 3 Epiphan Pearl, per streaming e registrazioni, il processore video CorioMaster TVOne su cui si è basata l'integrazione delle aule. In basso, gli audio deembedder 7.1 di Gefen



Enrico Borghesi
Pro AV & Rental
Channel Manager,
COMM-TEC Italia

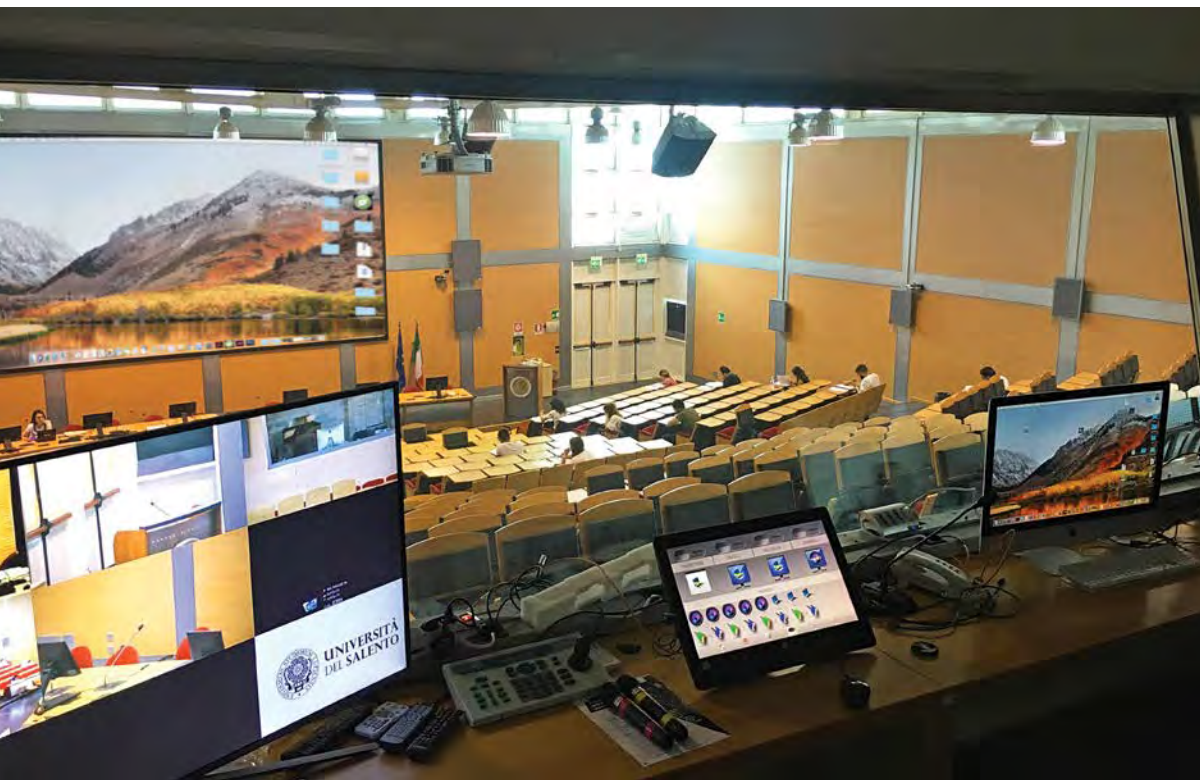
Ti può interessare anche: **Case Study Unisalento aule 1.0**



Ti può interessare anche: **Sistemi di registrazione e streaming Epiphan**



I grandi spazi sono dotati di cabina regia, dove è presente un monitor di preview per 5 telecamere, PC tavolo, segnali sui proiettori e layout recording/streaming. Inoltre, presente un un Joystic controller con cui comandare le telecamere d'aula



LTING

KANTAR CONSULTING



Collaboration: la configurazione ideale di Kantar Consulting

Nella sede Kantar Consulting alle porte di Bologna vengono utilizzati 23 Evoko Liso per il sistema di prenotazione delle sale, 12 Barco ClickShare per la condivisione dei contenuti e 6 BrightSign per il Digital Signage interno.

kantar.com | lantechlongwave.it | comm-tec.it



CHI

Kantar Consulting, Lantech Longwave, COMM-TEC

COSA

Sistema di prenotazione sale meeting, sistema di collaboration wireless, sistemi avanzati per il digital signage

PERCHÉ

Favorire la gestione intelligente degli spazi condivisi, facilitare l'interazione tra i professionisti

► Kantar Consulting è una società internazionale di consulenza specializzata in vendite e marketing, che ha dalla sua oltre 1.000 analisti, leader di pensiero, sviluppatori di software e consulenti; professionisti che operano conoscendo in anticipo i trend di mercato, pertanto proiettati appieno negli scenari futuri del business.

In un contesto di questo tipo, la collaborazione tra gli esperti di settore è all'ordine del giorno: sono frequenti i meeting, così come numerosi sono gli avvicendamenti tra i professionisti che frequentano annualmente questi ambienti.

Insomma, Kantar Consulting racchiude in sé tutti gli elementi tecnologici che sono in seno al mondo Collaboration, frutto di una progettazione accurata degli spazi, che rispecchia appieno la filosofia aziendale e lo stesso approccio al mercato, come andremo a vedere in questo case study.

Coniugati 3 brand d'eccezione: Barco ClickShare, Evoko Liso e player Brightsign

La struttura è stata allestita con tecnologie d'avanguardia per la gestione intelligente degli spazi condivisi e per favorire una rapida interazione tra i professionisti. Parliamo di 2.500 metri quadrati di superficie, le cui sale sono state attrezzate con Evoko Liso per la gestione coordinata dei meeting, con Barco ClickShare per la condivisione dei contenuti durante le riunioni, con i player BrightSign per la gestione ottimale dei contributi video che appaiono nei tanti monitor presenti in azienda negli spazi comuni. Tutti brand distribuiti da un unico interlocutore, COMM-TEC Italia, il che ha reso ancor più snelle le fasi di progettazione. Ne abbiamo parlato con gli attori che hanno preso parte alla realizzazione: da Fabio Serantoni, CFO Trade Optimisation di Kantar Consulting, che da buon padrone di casa ci ha guidati all'interno della struttura, a Giulio Borghi e Davide Felicani, rispettivamente

te Product Manager e Key Account Manager di Lantech Longwave, system integrator che ha sviluppato e messo in opera il progetto, per finire a Matteo Ambrosi, Channel Manager di COMM-TE, distributore che si è occupato della fornitura dei dispositivi installati.

Rete di prenotazione condivisa per 23 sale meeting

La predisposizione del sistema di prenotazione delle sale meeting è visibile sin dall'ingresso in azienda. Sono ben 23 gli Evoko Liso installati all'esterno di ogni sala meeting, e in un contesto di design moderno l'impatto è notevole. «Con l'installazione di questi sistemi, è lontano anni luce il ricordo della prenotazione degli spazi fatta da bigliettini fuori porta o da scambio infinito di email per scegliere la tipologia di sala e assicurarsi l'orario stabilito – ci spiega Davide Felicani, Key Account Manager di Lantech Longwave. La sincronizzazione dei dati avviene tramite Microsoft Exchange, Office 365 o Google Apps for Business e rende fruibile il sistema di prenotazione da pc, tablet o smartphone. In questo modo, il calendario viene aggiornato in tempo reale ed è consultabile da remoto così come visibile nei display predisposti fuori da ciascuna sala. In più, affidarsi ad un dispositivo definito manager delle sale consente anche di sfruttarne le funzioni di analisi, statistica e registrazione, il che per-

mette di ottimizzare tempi e usi degli spazi di un ufficio». Diventa semplice pertanto la gestione delle attività, così come è comodo schedulare e articolare da remoto tutti gli incontri della giornata o della settimana, favorendo un notevole risparmio di tempo ed evitando facili contrattempi.

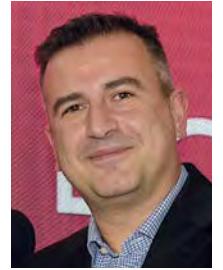
«Le soluzioni progettate rispecchiano appieno il modello tipico di una sala meeting evoluta: sistemi di prenotazione wireless, condivisione immediata dei contenuti e apparecchiature per un digital signage d'avanguardia – Giulio Borghi

Digital Signage in azienda: gestione dei contenuti affidata ai player BrightSign

Sono diversi i display installati in tutta l'azienda, utilizzati all'occasione come strumenti di comunicazione per i dipendenti o per gli ospiti. Vengono utilizzati per avviare quotidianamente svariati contenuti video, dalle presentazioni aziendali ai filmati di convegni, passando dai messaggi di benvenuto o presentazioni delle proprie soluzioni aziendali. Anche in questo caso, come ci spiega Giulio Borghi, organizzare al meglio l'utilizzo dei display è stato un must, per non lasciare nulla al caso. «Per il co-

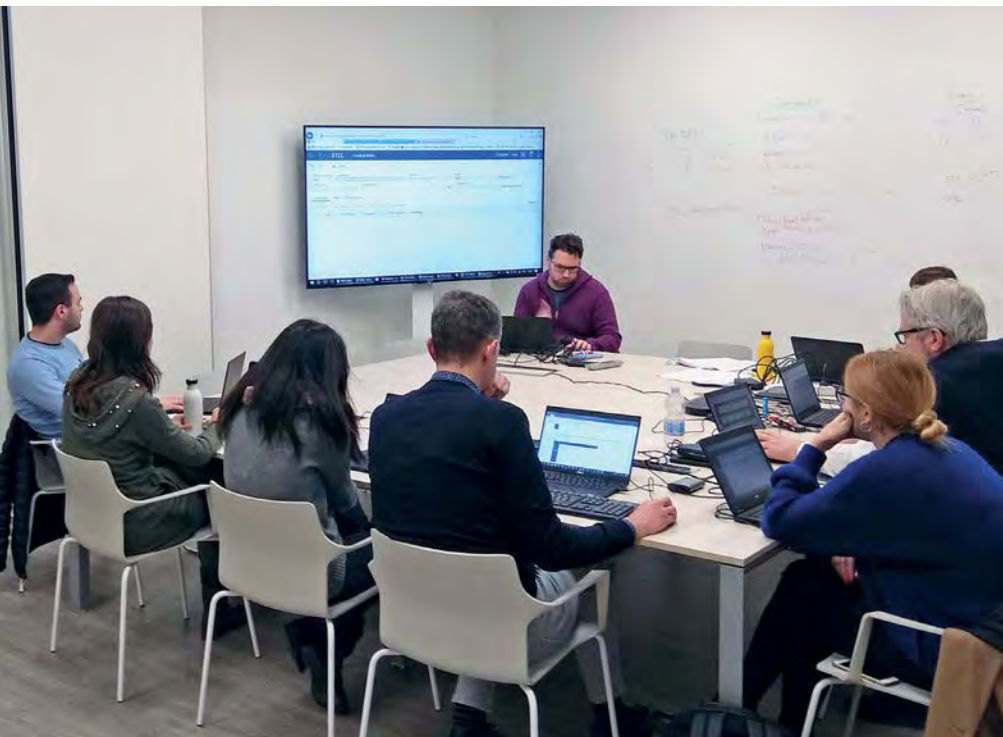


Fabio Serantoni,
CFO, Kantar Consulting



Giulio Borghi,
Product Manager,
Lantech Longwave

I meeting, in Kantar Consulting, sono all'ordine del giorno. Fondamentale dotare le sale riunioni delle soluzioni ClickShare per la rapida condivisione dei contenuti





Sistema di Room Booking affidato ad Evoko Liso: la gestione condivisa degli spazi accelera qualsiasi processo aziendale ed esclude procedure di prenotazioni poco chiare

Sala relax in Kantar Consulting: ci troviamo nel centro direzionale più evoluto dell'Emilia Romagna, un vero e proprio Business Center del futuro

ordinamento dei contenuti video di abbiamo preso in considerazione l'utilizzo di 6 BrightSign HD223 – ci dice Giulio Borghi – perché garantiscono affidabilità, così come una longevità duratura. Sono in grado di riprodurre audio e video HD con layout configurabile e consentono di visualizzare video in full HD (1080p60). I BrightSign sono stati collegati a monitor da 65" e 75", utilizzati tra reception, sala d'attesa e lungo tutti i corridoi dell'azienda. La sede, infatti, viene utilizzata non solo come punto operativo ma anche come luogo dimostrativo delle proprie soluzioni. Grazie a questi dispositivi è possibile organizzare la fruizione dei contenuti, predisponendo diversi scenari di suddivisione degli schermi: dai video da mandare in contemporanea in tutti gli schermi alla

gestione separata di ogni singolo monitor, fino alla programmazione di blocchi di monitor per video da visualizzare solo in determinate zone dell'azienda. Il cliente ha apprezzato molto questo tipo di soluzione – conclude Giulio Borghi. Anche in questo caso, sono lontani i tempi in cui per mandare dei video aziendali, ci si doveva munire di chiavetta USB da inserire dietro ciascun display»

Il meeting parte subito, senza intoppi di carattere tecnico

Se finora abbiamo parlato di dinamicità aziendale, non poteva mancare un sistema di sharing dei contenuti nelle sale meeting. La soluzione scelta da Kantar è stata Barco ClickShare, nello specifico il modello CSE-200. Ne sono stati predisposti 12, in altrettante sale. «Premi un pulsante e condividi i tuoi contenuti. Ancora oggi questo dispositivo desta stupore tra i professionisti che si apprestano ad iniziare un meeting e vanno alla ricerca dei cavi da collegare al proprio device, pensando di doverlo settare per poter condividere la propria presentazione – è quanto afferma Matteo Ambrosi, manager del canale Collaboration



I DISPOSITIVI INSTALLATI

MARCA	MODELLO
BARCO	12 x ClickShare CS200 (x12)
BRIGHTSIGN	6 Player XD 226
EVOKO	23 Liso

di COMM-TEC Italia. E invece no, niente cavi, nessun set-up e zero tempi di attesa per partecipare. I sistemi di Collaboration hanno avuto un notevole incremento negli ultimi anni, l'idea di ottimizzare i tempi e la qualità di un incontro, senza dover sempre ricorrere ad interventi tecnici per la predisposizione ottimale dei partecipanti alla riunione, è un must del quale le aziende non vogliono più privarsi.

“Affidarsi a ClickShare CSE-200 è stata una scelta ottimale; per i professionisti di Kantar interagire è ora più facile e partecipare ad una riunione diventa piacevole – Matteo Ambrosi

La scelta di Kantar Consulting di affidarsi al CSE-200 è stata ottimale e tarata su misura, perché oltre a dare la possibilità di connettere fino a 16 utenti contemporaneamente, offre un livello di sicurezza avanzato può essere impostato su uno dei tre livelli di sicurezza predefiniti, a seconda delle politiche e le esigenze della società. In queste condizioni, oltre che ritrovarsi in sale meeting spesso dall'aspetto sempre ordinato e decoroso, prendere parte ad una riunione diventa addirittura piacevole»

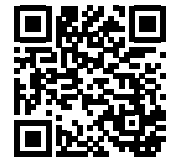
Curare la collaborazione in azienda: il parere del Chief Financial Officer di Kantar

«Mi sono occupato personalmente dei processi di ristrutturazione di tutto il building – interviste Fabio Serantoni, CFO Trade Optimisation di Kantar Consulting. Il complesso in cui ora ci troviamo, costruito negli anni '70, ha subito una profonda ristrutturazione seguendo le logiche di una trasformazione industriale che ha visto le aziende presenti passare da produttive a terziarie. Oggi, questo Business Center, situato nel Worklife Innovation Hub, il centro direzionale considerato come il più evoluto dell'Emilia Romagna, ospita tutte aziende che operano nel settore informatico. Nel nostro caso – conclude Serantoni - abbiamo voluto dotarci di strumenti tecnologici adeguati a mantenere alto il livello di dinamicità lavorativa. Così, abbiamo immediatamente pensato di rendere fluida la comunicazione e l'organizzazione interna e di impostare al meglio la comunicazione verso i clienti e l'interazione con i professionisti con i quali ci confrontiamo ogni giorno. Vivo quotidianamente l'ufficio e scopro giorno dopo giorno i vantaggi di avere scelto dispositivi tecnologici competitivi, perfettamente in linea con l'organizzazione avveniristica della nostra azienda».



Matteo Ambrosi
Channel Manager
settore Collaboration
COMM-TEC Italia

Ti può interessare anche: [Link al sistema di prenotazione Evoko Liso](#)

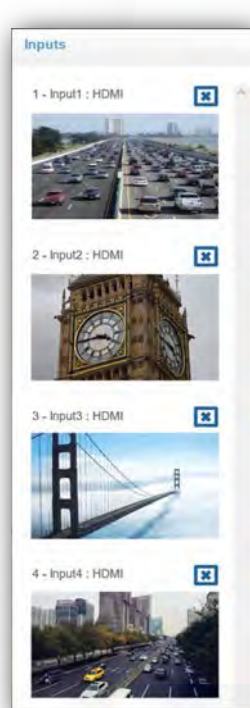


Uno scorcio di una delle aree riservate alle sale meeting, con gli Evoko Liso a coordinamento degli spazi. In basso e a sinistra, la soluzione ClickShare per condividere i contenuti



DIMAX-PRO HYBRID PRESENTATION MATRIX

3-in-1 Solution by Integrating Matrices and Video Walls



DIMAX MATRICES WORK AS THE HEART OF YOUR AV PROJECT

The DIMAX-Pro name - as a new class in the AV industry - covers hybrid matrix switchers that can satisfy all rendering requirements of an AV project, an office department, a building or even a factory. This unprecedented 3-in-1 solution integrates presentation matrix, routing matrix and video processor into a single chassis.

- › The presentation matrix offers scaling, seamless switching, cross fade switching and PIP rendering
- › The routing matrix performs signal conversion and matrix switching from any input to any or multiple outputs
- › The video processor can drive video walls with real time display and scaling of input signals to any output screen or wall position

DIMAX-Pro introduces the new concept of section. Each of the sections may have assigned input signals to handle, outputs to control and users with different access rights. The hierarchical user right system ensures user access and control to selected sections only.

DIMAX-PRO 4K MATRIX SYSTEMS

- › Modular frames of 16x16, 32x32, 72x72
- › I/O resolutions up to 4K with HDCP
- › Mixed copper, Cat6, fiber I/O signals
- › Best in class up- and down-scaling
- › Transition effect & real seamless switching
- › Second source PIP, OSD
- › Live preview of all input sources
- › Embedded/analogue audio matrix
- › HTML5, iOS, Android control
- › Hierarchically assigned operators and rights

4K
60
ULTRAHD



DEXON Systems

www.dexonsystems.com | sales@dexonsystems.com

PEARL^{MINI}



+ EPIPHAN PEARL MINI

Il sistema definitivo per l'acquisizione e lo streaming delle lezioni

Offri ai tuoi studenti e ai tuoi docenti il sistema di registrazione e streaming delle lezioni senza costi aggiuntivi, facile da usare e costruito per l'affidabilità.

Gestione remota

La possibilità di configurare e gestire differenti Pearl Mini via web semplifica e ottimizza la gestione degli eventi sia relativi allo streaming che all'archiviazione.

Massima sicurezza

Grazie alle crittografie supportate RTMPS, HTTPS, SFTP, e alla compatibilità con lo standard 802.1x, viene garantita la massima sicurezza, richiesta in molti ambiti IT.

Integrazioni

Perfettamente integrato e gestibile dai CDN Panopto e Kaltura nella gestione di eventi programmati, API disponibili per gestione da sistemi di terze parti (driver Crestron disponibile e certificato).





Museo Classis Ravenna: audio, video e illuminazione per un racconto lontano 2000 anni

Un ambiente magistralmente progettato per accompagnare il visitatore a rivivere la storia della città di Ravenna. Impianti gestiti dal processore RTI XP-8V, oltre 300 corpi illuminanti raccordati dalle soluzioni HDL, contenuti video in mano a BrightSign.

 classisravenna.it | mediaintegra.it | comm-tec.it



CHI
Museo Classis,
Fondazione
Ravenna
Antica, FAAR,
Studio Bagioni,
MediaIntegra,
COMM-TEC

COSA
Distribuzione
di contenuti
multimediali,
automazione,
illuminazione

PERCHÉ
Rendere
maggiormente
avvolgente e
immersiva la visita
museale

► Ripercorrere gli ambienti del Museo Classis di Ravenna è come essere catapultati per qualche ora nel passato, 2.000 anni addietro, lungo una linea del tempo. Ed è esattamente così (La linea del tempo) che è stato chiamato l'allestimento principale del museo, un enorme parallelepipedo dal colore rosso intenso, sospeso in alto, che si sviluppa a perdita d'occhio lungo quasi 50 metri e cattura sin da subito l'attenzione del visitatore. Tutto è descritto con una minuziosità disarmante e raccordato per far risultare chiaro l'intero percorso fatto dalla città di Ravenna, dal tempo degli Etruschi e degli Umbri all'antichità romana, dal periodo goto-bizantino all'Alto Medioevo. Al cospetto di un periodo storico così lontano, sembra quasi paradossale parlare di tecnologia; eppure, quasi nel rispetto di un'epoca e di una civiltà antica, all'interno del museo è stato compiuto un lavoro egregio, un inserimento del tutto soft e per niente invasivo di ogni apparato necessario alla realizzazione degli impianti audio, video e illuminazione.

Grazie a questa installazione, si è riusciti a

ricreare con il visitatore la giusta interazione, rendendo unica l'esperienza da vivere tra le mura di questo luogo. Attorno al progetto sono diverse le figure professionali che hanno collaborato in stretta sinergia: la progettazione è stata sviluppata a Massimo Bagioni, dello Studio Bagioni, mentre Simone Ghermandi di MediaIntegra ha realizzato la programmazione e configurazione del sistema; il tutto, gestito dall'impresa FAAR di Gianluigi Fiorella, che da anni si occupa dell'allestimento di musei di alto livello. Non per ultimo la consulenza attenduta di Maurizio Bellisi, Residential Channel Manager di COMM-TEC Italia.

La storia di Ravenna riportata in auge

A guidarci nei vari ambienti del museo, proprio Gianluigi Fiorella che ce ne descrive i punti focali: «Questi luoghi descrivono le vicende che caratterizzano la storia di Ravenna e del suo territorio, ripercorrendone i fasti del passato attraverso le tappe storiche più signi-

ficative. Parliamo di un'epoca in cui Ravenna rappresentava uno degli snodi portuali più rappresentativi di tutto il Mediterraneo, crocevia di commercio e di relazioni. Quanto riaffiorato in questi luoghi, in termini di reperti archeologici, rappresenta un patrimonio dozziosamente recuperato e oggi esposto nel Museo Classis».

“Abbiamo dato forza all'allestimento e al racconto di tempi antichi, grazie al supporto dell'audio, del video e di un'illuminazione adeguata e per niente invasiva - Gianluigi Fiorella

«Naturalmente—prosegue Gianluigi Fiorella— per presentare al meglio degli oggetti così preziosi, abbiamo elaborato un progetto che potesse dare forza all'allestimento e al racconto di quegli anni, affiancando all'esposizione il supporto dell'audio, del video e di un'illuminazione adeguata e per niente invasiva».

Le soluzioni HDL gestiscono oltre 300 corpi illuminati, in vari scenari

Passando dagli aspetti storici alla tecnologia, con Massimo Bagioni ci siamo addentrati negli aspetti principali della struttura tecnolo-



gica degli impianti concepiti per questo museo: «In fase di progettazione dei vari ambienti, tutto è partito dalla sola gestione dell'illuminazione—ci racconta Bagioni. Si trattava di prevedere la gestione di oltre 300 corpi illuminanti, tutti in DALI, con la possibilità di poterli controllare anche singolarmente. Ciascuna delle lampade presenti, difatti, è gestibile per accensione, spegnimento e intensità luminosa, con l'opportunità di creare scenari specifici in ogni area; è sufficiente programmare gli scenari coinvolgendo le varie lampade e salvare le relative configurazioni da utilizzare nell'arco della giornata. La gestione dell'illuminazione è

Il Museo Classis ha sede nell'ex zuccherificio di Classe di Ravenna. Sopra, uno scorcio della reception



Gianluigi Fiorella,
Titolare, FAAR



Simone Ghermandi,
Titolare, MediaIntegra

Il touchscreen RTI K7, da dove è possibile lanciare in modo immediato i vari scenari preimpostati con un solo tocco





Il media player BrightSign HD223 presenta un sistema operativo estremamente robusto, appositamente ideato per supportare i contenuti su display di qualunque dimensione e forma

La gestione dei oltre 300 corpi illuminanti è stata interamente affidata alle soluzioni HDL

stata interamente affidata alle soluzioni HDL: controller, gateway programmabili, switch e touchscreen Enviro da 4,3". La luce costituisce uno degli aspetti cardine in un museo, vuoi per creare la corretta atmosfera da offrire al visitatore, vuoi per illuminare nel giusto modo i vari reperti archeologici che, per forza di cose, sono esposti in modo permanente.

Il nucleo del sistema è targato RTI: tutto passa dalla centralina XP-8V

Ogni sistema che si rispetti annovera sempre un apparato centrale che tira le fila degli impianti. In questo caso, la regia è sta-

ta affidata a RTI che con la centralina XP-8V supervisiona tutti gli impianti.

«La parte RTI è semplificata al massimo – ci racconta Maurizio Bellisi, Residential Channel Manager di COMM-TEC Italia – per consentire la semplice manovrabilità anche ai non addetti ai lavori. Il processore XP-8V costituisce il crocevia di tutti i segnali, grazie alla presenza di 8 porte RS-232 bidirezionali, 8 relè programmabili, 8 porte I/O multiuso e i vari ingressi per sensori. Al touchscreen RTI K7, invece, spetta il compito di predisporre i comandi da selezionare, con la possibilità di lanciare in modo immediato i vari scenari preimpostati».

«Ad esempio - prosegue Bellisi - basta un tocco per accendere o spegnere ogni singolo totem o monitor, così come far ripartire il player, sincronizzare audio e video, e altre funzioni annesse. Sempre in modo rapido, è consentito governare un'area del museo o inviare i comandi all'intera struttura, come lo spegnimento di ogni dispositivo, sia esso legato all'audio, al video o all'illuminazione».



I DISPOSITIVI INSTALLATI	
MARCA	MODELLO
BRIGHTSIGN	Player HD223
HDL	Touchpanel Enviro, Moduli gateway programmabili
RTI	Centralina XP-8V Touchpanel KX7

BrightSign: gestione contenuti di 19 display e 7 videoproiettori

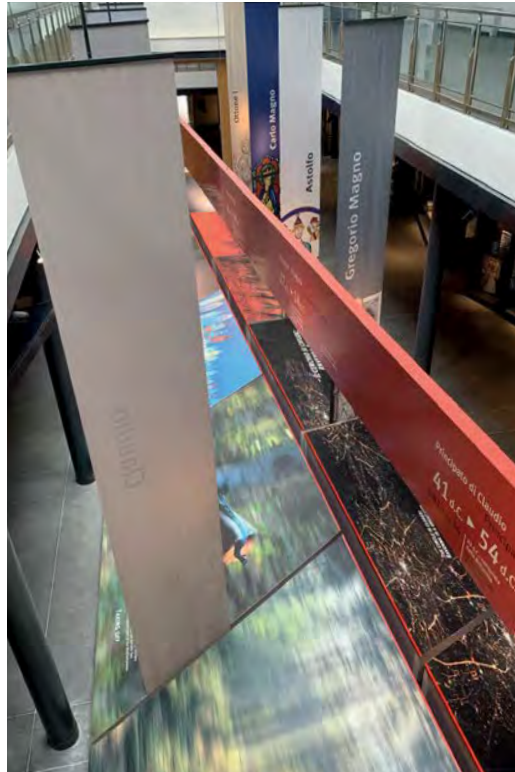
Come è ipotizzabile, trattandosi di un museo, gli ambienti sono stati corredati da diversi display e videoproiettori: 19 schermi, con dimensioni che vanno dai 22" ai 65" e 7 proiettori, per i contenuti multimediali. A ogni dispositivo è associato un BrightSign HD223, un media player dal sistema operativo molto robusto, ideato per supportare display di qualunque dimensione e forma.

«Grazie alle soluzioni BrightSign, affidabili e dal semplice utilizzo, abbiamo garantito la riproduzione fluida dei contenuti – prosegue nella descrizione dei sistemi, Maurizio Bellisi. Sono dispositivi performanti, in grado di supportare video 4K e Full HD e decodificare contemporaneamente due video Full HD. Non solo, il collegamento Ethernet consente l'aggiornamento via rete».

“Semplificate le operazioni di gestione tramite gli apparati RTI, per consentire un utilizzo smart anche ai non addetti ai lavori – Maurizio Bellisi

Differenziazione audio progettata per 7 zone diverse

Il sistema audio va ad ultimare al meglio l'intera progettazione: suoni, voce narrante e musica sono stati concepiti con una differenziazione progettata per 7 zone diverse e



La 'Linea del Tempo', lunga quasi 50 metri e alta 120 cm, dove vengono scandite le diverse epoche che interessarono la città di Ravenna e il suo territorio

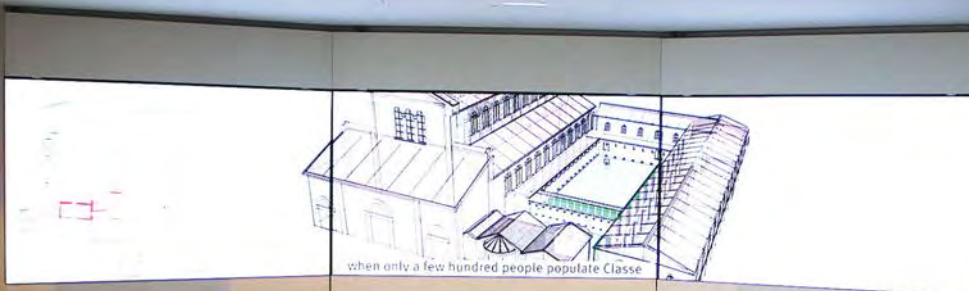
Ti può interessare anche: [Link ai moduli di controllo luci HDL](#)



concepita a seconda del tipo di necessità di ogni singolo spazio. In queste zone sono stati installati dei diffusori a campana montati a soffitto, che consentono al visitatore di soffermarsi sotto il cono d'audio che si forma presso il diffusore e ascoltare la spiegazione audio sincronizzata con il video senza disturbare le aree circostanti.

Ovviamente, in tutto il museo è stata distribuita una musica di sottofondo che accompagna la permanenza dei visitatori. ■

Ti può interessare anche: [Link ai touchpanel RTI](#)



Nell'immagine il perfetto connubio tra i contenuti video e la ricostruzione in scala di un complesso monastico. Nel riquadro, il touchpanel HDL Enviro





Quellenhof Luxury Resort: progettazione digital signage, luci e audio per 80 zone

Un'installazione realizzata di pari passo con la recente costruzione della struttura, che conta oltre 70 camere e 2mila m² dedicati all'area benessere. Impiegati oltre 300 diffusori audio e 15 display per il digital signage. Il tutto, sotto il controllo attento delle soluzioni RTI.

quellenhof.it | flo-r.com | comm-tec.it



CHI
*Hotel Quellenhof,
Flo-R Tech,
COMM-TEC*

COSA
*Processori RTI,
player BrightSign,
switch Luxul,
diffusori Origin
Acoustics, Barco
ClickShare CSE-200,
display Zygnage.*

PERCHÉ
*Impianti luci e
audio in 80 zone,
Digital Signage
negli ambienti
comuni*

► Il Quellenhof Luxury Resort rappresenta uno dei lavori più prestigiosi in ambito hospitality, che ha visto il coinvolgimento di COMM-TEC per la progettazione degli impianti audio, video e illuminazione, con una particolare attenzione, in questo primo step progettuale al quale seguiranno degli upgrade, per la diffusione sonora della struttura, visti gli oltre 300 diffusori impiegati a copertura di circa 80 zone differenti.

Il resort che abbiamo visitato per lo sviluppo di questo caso di successo è un albergo 5 stelle extralusso di recente costruzione, di proprietà della famiglia Dorfer, esperta del settore già da tre generazioni che gestisce le strutture con assoluta dedizione e una cura dei dettagli che ci appare evidente sin da subito, appena varcato l'ingresso.

Soggiornare in questi hotel equivale a trascorrere del tempo in armonia con tutti gli ambienti e consente di ritrovare il perfetto equilibrio psicofisico.

Lago di Garda: milioni di pernottamenti ogni anno

Siamo nel borgo medievale di Lazise, in provincia di Verona, in uno dei tanti paesi che costeggia e vive in simbiosi con il Lago di Garda e che insieme ai più noti Sirmione, Peschiera e Desenzano del Garda, abbraccia la sponda sudorientale del lago. Parliamo di luoghi che vedono transitare milioni di turisti ogni anno, basti pensare che il solo versante veronese del lago ha registrato nel 2018 oltre 13 milioni di pernottamenti, un numero decisamente elevato al quale hanno fatto fronte le tante strutture alberghiere presenti in quell'area. Già dall'esterno, il Quellenhof Luxury Resort ci appare in tutta la sua imponenza ed eleganza, grazie ad un'architettura moderna fatta di ampie vetrate, che restituiscono agli ospiti una meravigliosa vista sul lago, unitamente ad una vegetazione fatta di uliveti, palme e cipressi.

La soluzione: intervento in 70 camere e 2mila mq di spazio wellness

Prima di ripercorrere le peculiarità degli impianti previsti per questa struttura, diamo qualche numero significativo che possa, già di primo acchito, fornire l'idea della proporzione degli ambienti dove Flo-R Tech, il system integrator che ha lavorato allo sviluppo di questo progetto, ha operato per diversi mesi per mettere a punto il meglio che un resort di questa caratura potesse esigere:

- 70 camere;
- 5 suite da 225 m² ciascuna;
- 4 piscine e 5 saune;
- 2.000 m² dedicati a wellness e spa.

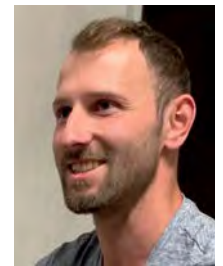
“ Questa progettazione si è rivelata una sfida impegnativa, ma entusiasmante. Una struttura a 5 stelle con aspettative elevate, dove è vietato sbagliare - Florian Reinstadler

Aguidarci, alla scoperta di questi ambienti è Florian Reinstadler, titolare di Flo-R Tech, azienda esperta nella progettazione di impianti AV professionali, che da anni opera con successo nel nostro settore: «La sfida che ho



deciso di affrontare in questa progettazione è stata impegnativa – ci dice subito Florian Reinstadler – da una parte per la quantità di ambienti da servire, dall'altra perché in una struttura catalogata come Luxury le aspettative dei clienti sono elevate ed è vietato sbagliare. In ogni area, i clienti devono respirare sempre un benessere totale, dove l'audio e la luce hanno un'importanza cruciale e tutto deve presentare un equilibrio quasi calibrato; dove le informazioni sulle attività quotidiane della struttura devono essere sempre a portata di mano; dove può capitare di voler variare in modo repentino gli scenari e la rapidità d'esecuzione diventa un must».

In ogni ascensore è presente il display Zygnage da 26", formato 1:1, risoluzione 1920x1920

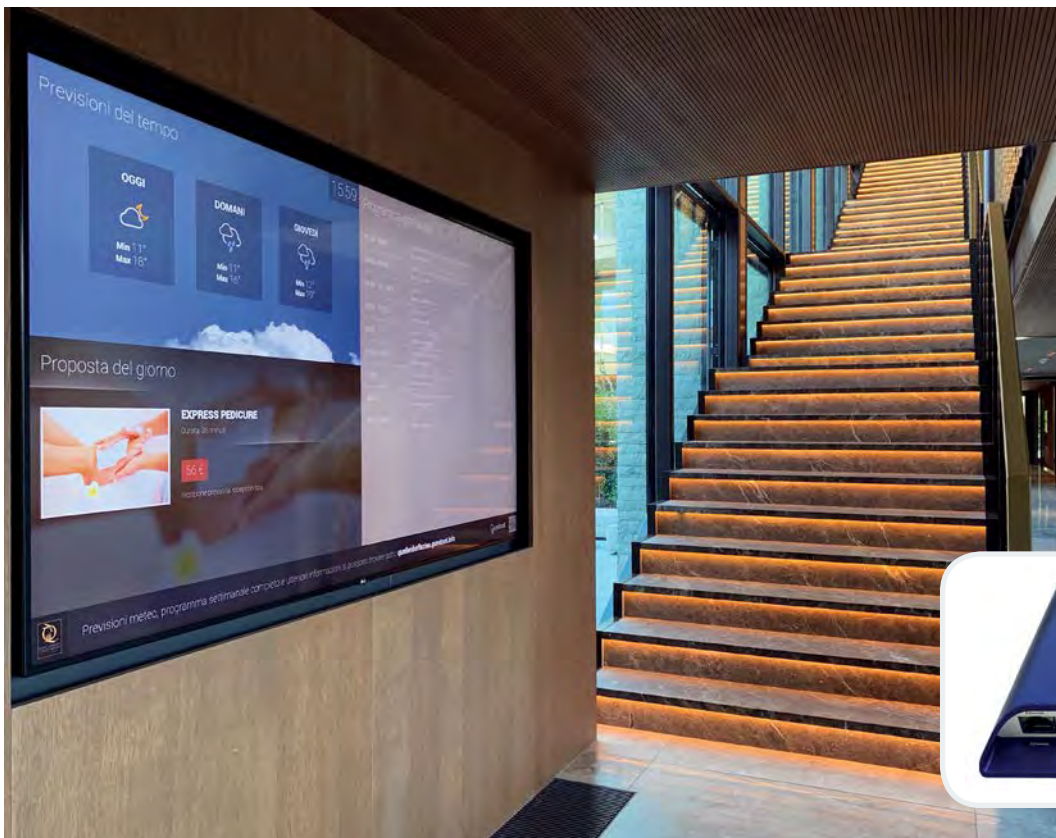


Florian Reinstadler,
Titolare di Flo-R Tech

Ti può interessare anche: [Link alla gamma dei Player BrightSign](#)



HD224 Digital Signage: i player BrightSign, serie HD224 e XT244, consentono l'aggiornamento dei contenuti tramite la rete





Sala Conference, nel rack sono presenti: Barco Clickshare CSE-200, centralina RTI XP-6S, switch Luxul AMS-2624P, touchpanel RTI CX10

Le Suite (225 m²) sono sviluppate su due piani, con terrazza sul tetto, piscina, idromassaggio e sauna. Il controllo degli impianti avviene tramite il KX3 e iPad.

Progettazione principale: l'impianto audio, con oltre 300 diffusori

«La progettazione della diffusione sonora è stata la parte più complessa da realizzare – ci svela Florian Reinstadler. Abbiamo dovuto prevedere la distribuzione audio su circa 80 zone separate, tra camere, hall d'ingresso, corridoi, giardini, suite, sale beauty, ecc. Un progetto articolato, per la cui realizzazione ci siamo avvalsi di 20 flussi audio differenti, generati dal server audio e dal provider che aggiorna da remoto le playlist e i contenuti. Il server audio lavora con 20 streaming audio utilizzando l'infrastruttura DANTE, in grado di fornire audio digitale non compresso, multi-canale e a bassa latenza,

agli amplificatori dislocati nei vari ambienti. Il controllo dell'impianto è affidato alle centraline RTI, cuore nevralgico della progettazione, dispositivi che rendono semplice quanto di più complesso e articolato sia presente in una installazione di questo tipo». A visitare Quellenhof Luxury Resort ci si mette un po', ma a ripercorre tutti gli ambienti ci si rende conto di quanto sia minuziosa la cura con la quale è stata portata avanti la progettazione. «Superato lo studio e la predisposizione dell'impianto, unitamente all'instradamento dei flussi, anche la scelta dei diffusori ha avuto la sua importanza – ci racconta dal canto suo Maurizio Bellisi, Channel Manager di COMM-TEC Italia. La maggior parte degli altoparlanti presenti nella struttura sono targati Origin Acoustics, una scelta che ci ha consentito di diffondere l'audio in tutte le zone, anche quelle che per natura richiedono una tecnologia adeguata



I DISPOSITIVI INSTALLATI

MARCA	MODELLO
BARCO	CS200
BRIGHTSIGN	Player XT244 e XD 244
LUXUL	Switch AMS-2624P e AMS-1208P
ORIGIN ACOUSTICS	Diffusori acustici D-61, D-81, DSUB 6F3 e D-85
RTI	Centraline XP-8v e XP-6S Touchpanel CX10 e KX3 Pulsantiera RK1+ Scaler switcher VSS-51
ZYGNAGE	Monitor 26", Android

al contesto. Basti pensare, ad esempio, agli amplificatori esterni che affrontano qualsiasi condizione atmosferica, così come gli altoparlanti installati nelle saune, in grado di resistere a temperature fino a 120 gradi».

“Dalle centraline agli switcher, dalle pulsantiere ai touchpanel, con RTI siamo riusciti a rispondere appieno alle caratteristiche dell'intera installazione - Maurizio Bellisi

Digital Signage: display fino a 4K

Quella dei Digital Signage è una delle componenti che non può mancare in un hotel a 5 stelle: gli ospiti gradiscono essere informati, guidati, vogliono interagire con la struttura. Nella struttura sono stati dislocati display che vanno da 26 a 86 pollici; persino negli ascensori sono stati posizionati i display Zygnage. Ciascun contenuto video è gestito dai player BrightSign, che supportano video fino a 4K, consentono di creare vari template, presentazioni, nonché un'overview delle prenotazioni delle sale, garantendo sempre una riproduzione fluida dei contenuti.

Controllare comodamente gli impianti tramite dispositivi touch

Quando si concepisce un progetto articolato, soprattutto per strutture come il Quellenhof Luxury Resort, la voce dedicata al controllo degli impianti ricopre sempre una posizione di rilievo. Nel nostro caso, come ci conferma lo stesso Maurizio Bellisi, la scelta di RTI si è rivelata la soluzione ottimale: «In tutti gli ambienti sono presenti



In perfetto ordine, i rack risiedono in aree tecniche adeguatamente climatizzate e predisposte a future implementazioni. Presenti in questo rack, tra gli altri, il server audio che processa 20 flussi audio differenti, la centralina RTI XP-8v, gli switch Luxul AMS-2624P e AMS-1208P



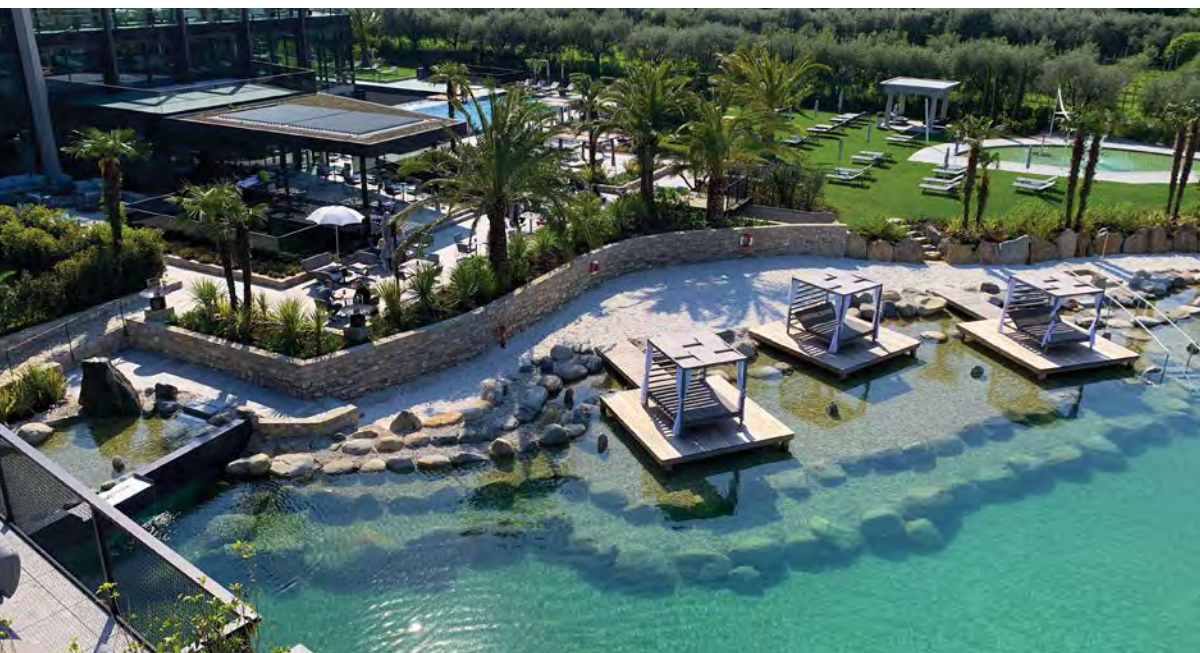
Maurizio Bellisi,
Channel Manager
settore Residenziale
COMM-TEC Italia

sia terminali touch di RTI che App su iPad dedicati. Prendendo in esame uno solo di questi dispositivi, per rendere l'idea della grandezza del resort, basti pensare che sono stato necessario l'impiego di ben 16 RTI RK1, tastierine che consentono di controllare qualsiasi componente audio, video o sistema di illuminazione fino a centinaia di metri di distanza, pertanto in grado di esercitare un controllo esteso, compreso il feedback bidirezionale». ■

Ti può interessare anche: [Link alle centraline RTI](#)



All'esterno l'Hotel offre un lago naturale balneabile, varie piscine, diverse zone relax con aree prendisole dotate di lettini a baldacchino con tende. In questo l'App di RTI favorisce un comodo controllo di luci e audio.





Hotel Aurelia: domotica al top per il controllo centralizzato di 250 canali

Progetto ad hoc per un albergo di lusso di 5 piani, con controllo semplice degli impianti di ciascun ambiente: hall d'ingresso, interni ed esterni, meeting room modulari, piscine, campi sportivi. Tutto racchiuso in un pannello di controllo.

haurelia.it | slev.it | comm-tec.it



CHI
*Hotel Aurelia,
SLeV, COMM-TEC*

COSA
*Processore RTI XP-3,
player BrightSign
XT1143, pannello
HDL Enviro,
Extender HDMI
HDBaseT COMM-
TEC*

PERCHÉ
*Dotare l'Hotel
di soluzioni AV
all'avanguardia*

► L'Hotel Aurelia rappresenta una delle strutture alberghiere più prestigiose della Riviera Romagnola, affacciata sul mar Adriatico e situata nel cuore della vita turistica di Milano Marittima. Un hotel dagli standard molto elevati che ha sempre posto nell'eccellenza del servizio agli ospiti la propria vocazione professionale. Qui, di recente, è stato realizzato un importante ammodernamento dal punto di vista tecnologico, unitamente ad un'apprezzabile ristrutturazione del building, rimesso a punto per affrontare al meglio le stagioni del prossimo decennio. Il tutto, rispecchiando appieno la volontà della proprietà che nel tempo lo ha costantemente gestito come un albergo di lusso, che ha sempre conservato la propria identità pur mantenendosi al passo con i tempi dell'era moderna, rispettando i canoni di un hotel di primo livello. In un contesto i cui ambienti si mostrano eleganti e raffinati, e la clientela presente è sempre d'élite, mette-

re mano agli impianti non è lavoro di poco conto: serve discrezione, professionalità, alta preparazione e profonda conoscenza del mestiere; e servono professionisti di fiducia ai quali affidare un lavoro così delicato. Come lo sono stati gli esperti della ditta SLeV (Suono Luce e Video), system integrator che da 20 anni operano nel mercato audio video professionale, i quali hanno scrupolosamente esaminato la richiesta, portando a termine il lavoro in modo accurato.

Allestimento tecnologico sobrio e ben assortito con gli ambienti

L'impatto che desta l'ingresso dell'hotel è notevole, la hall si mostra in tutta la sua eleganza, gli ambienti sono spaziosi e la cura del design emerge anche nei dispositivi tecnologici predisposti negli ambienti, ben assortiti con tutto il contesto. Entrando nel vivo dell'installazione, Mattia Cangini ci illustra i punti



Grazie ai suoi sistemi operativi robusti, appositamente ideati per supportare display di qualunque dimensione e forma, per il Digital Signage sono stati scelti i player BrightSign

pannello adeguato all'ambiente. A raccordare e processare gli oltre 250 canali risultati necessari per questa installazione abbiamo affidato il tutto alla centralina RTI XP-3, che ci offre un grado di controllo e automazione molto elevato, rispondendo appieno alle esigenze degli impianti dell'intera struttura».

“ Pur nella sua complessità, ogni realizzazione può essere sviluppata in modo lineare e funzionale se vengono scelti i dispositivi adeguati alle esigenze di progettazione – Gabriele Cangini.

Spazi modulari per i meeting: conference room, riunioni, sala video

Sono due gli ambienti dell'hotel destinati ai meeting, alle conferenze e agli incontri di vario genere. Sono spazi modulari che possono essere organizzati in diversi modi, a seconda delle esigenze e della tipologia di meeting. Ce ne parla Mattia Cangini: «La particolare

ta degli spazi destinati agli incontri risiede nella possibilità di predisporre le sale della grandezza desiderata, tramite una corretta suddivisione degli ambienti, possibile grazie a delle pareti mobili. Addirittura, in assenza di meeting o conferenze lo spazio appare come un'estensione naturale della hall, ed è frequentemente adibito a sala video. Se predisposte come conference room, è possibile concepire due grandi sale – ci racconta Mattia Cangini - denominate Sala Mascagni e Sala Guerra. Sotto il profilo Audio, un ruolo fondamentale è da attribuire alle matrici digitali che gestiscono l'audio di tutti gli ambienti, in particolare delle sale meeting, anche loro controllate da RTI. La Sala Mascagni presenta uno schermo da 300x169 cm, terminale video per il videoproiettore Epson EH-TW610, mentre per la sala Guerra è stato predisposto uno schermo motorizzato 250x140 cm sul quale lavora il videoproiettore NEC PA653UL. Grazie ad RTI, le sale con i relativi dispositivi, possono essere controllati tramite device mobili: possiamo accendere e spegnere il videoproiettore, cambiare canale durante la visione di programmi televisivi, controllarne il volume, ecc.».

Illuminazione: predisposizione di scenari differenti in modo semplice e rapido

Vista la modularità degli spazi, per questi ambienti è stato progettato un controllo luci subordinato alla composizione di ciascuna

Ti può interessare anche: [Link al pannello di controllo HDL](#)



I DISPOSITIVI INSTALLATI	
Marca	Modello
BRIGHTSIGN	Player XT1143
COMM-TEC	Extender HDBaseT
HDL	Touchpanel Enviro, Moduli relè T2, 8, 4 canali, Moduli gateway IP, Moduli curtain, Sensori clima
RTI	Processore XP-3



sala: dall'illuminazione per una grande sala, quindi una delle conference room, ad uno scenario per ambienti più contenuti come le salette meeting, passando per una trama più soft per ricreare un habitat da relax. «La parte dedicata all'illuminazione è articolata – ci conferma Gabriele Cangini. Abbiamo previsto diversi scenari e predisposto la gestione nella maniera più semplice prevista: un semplice touch per avviare lo scenario desiderato. Oltre alle sale, la parte luci abbraccia tutti gli ambienti dell'hotel: ogni corridoio ha 9 accensioni, con predisposizione dello scenario diurno e notturno, che cambia a seconda dell'intensità della luce

ambientale, tramite un sensore esterno. Non solo, abbiamo concepito diversi timer che abilitano gli scenari dovuti, fino all'illuminazione dell'insegna esterna e del prato del giardino».

«Naturalmente – conclude Gabriele Cangini – è stato previsto un sistema di videosorveglianza a copertura di tutta la struttura. Il tutto è visibile dai monitor in reception sia di giorno che di notte, che si tratti di ambienti interni o esterni. Anche in questo caso, il flusso delle telecamere passa sotto la gestione attenta del processore RTI». ■

Una scorcio della reception. Ogni tipo di comando impartito ai sistemi viene processato dalla soluzione RTI XP-3

Sotto, l'interfaccia utente in reception è intuitiva, realizzata con icone personalizzate. A sinistra, il pannello HDL Enviro. La domotica che controlla tutte le motorizzazioni delle componenti video, illuminazione e clima è affidata ad HDL





AV over IP

The Gefen Generation 2.0 AV Over IP line provides expandable and secure AV routing and distribution over a standard Gigabit Local Area Network for nearly any application. Gefen delivers a broad array of products that can combine any source and any display – no matter their connection capabilities (HDMI, DVI, VGA, and DisplayPort™). The latest Gefen solutions deliver improved performance and enhanced functionality, such as 4K Ultra HD with HDR support, built-in scalers, video-wall capability, independent USB, RS-232, IR, audio, and video routing. Of course, they are backward-compatibility with Gefen first-generation AV over IP products.

Learn more at Gefen.com

Do the Impossible.



COMM-TEC

www.comm-tec.it

Soluzioni IP Video e di segnaletica digitale



ArtioSign®

Segnaletica digitale + IPTV in uno

Crea, gestisci e mostra soluzioni di segnaletica digitale dinamiche e coinvolgenti con ArtioSign

- Crea segnaletiche uniche e personalizzate con il tuo marchio, con la facilità del drag-and-drop
- Costruisci layout sorprendenti con elementi grafici, testi, PDF, PPT e feed RSS
- Pubblica playlist su dispositivi singoli o gruppi di dispositivi
- Programma il contenuto della segnaletica fino a un anno prima
- Dai vita alla tua segnaletica con dirette TV e video



CORPORATE E FINANCE

STADI E ALTRE SEDI DI EVENTI

FORMAZIONE

OSPITALITÀ E TEMPO LIBERO

SALUTE E CURA DELLA PERSONA

TRANSPORTO

Ufficio europeo | +33 310 00 25 83 | www.exterity.com | e: info@exterity.com





Villa residenziale: domotica sopraffina e tecnologia immersa nel verde

Impianti molto semplici da gestire, svariati scenari programmabili, interfacce intuitive e controllo remoto. Uno degli esempi più calzanti di interazione tra un system integrator e un solo distributore coinvolto.

 avantsound.it | comm-tec.it



CHI
Villa Nardi, Avant Sound, COMM-TEC

COSA
Domotica semplice e intuitiva, controllo remoto, scenari programmabili

PERCHÉ
Rendere la tecnologia alla portata di tutti, in casa e in giardino

► Villa Nardi è un'elegante residenza pugliese, situata a Gravina di Puglia in provincia di Bari, a pochi passi dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e ad una manciata di km da Matera. Il progetto sviluppato per questa villa residenziale racchiude in sé alcune particolarità, sia per la storia che caratterizza l'edificio in questione sia per la scelta del system integrator di progettare gli impianti assemblando con perizia i dispositivi da integrare, rivolgendosi ad un solo distributore. Tornando ai fasti del passato, l'edificio in cui ci troviamo un tempo rappresentava un casale ferroviario, di pertinenza delle Ferrovie dello Stato, successivamente dismesso e lasciato al completo abbandono.

Piuttosto che permettere di farscompare un pezzo storico del paese dove è cresciuto, il proprietario della villa ha voluto rilevarlo e riportarlo a luce nuova; ne ha realizzato così la propria residenza. E non è solo un caso che in modo singolare, d'accordo con gli architetti, ha creato qua e là negli ambienti un leitmotiv che sorprendentemente richiama il concetto

della ferrovia. Saltando repentinamente nella sfera tecnologica, invece, raccontiamo subito della sfida vinta da Avant Sound, il system integrator che si è occupato della progettazione dei vari impianti, che ha programmato di allestire gli audio, video, domotica e controlli, affidandosi ad un unico interlocutore: COMM-TEC Italia.

Gestione degli impianti: pannelli touch, device mobili, telecomandi

Varcata la soglia d'ingresso della proprietà Nardi, ci si apre davanti un giardino maestoso ben curato, dal verde intenso, e una costruzione dal design particolare.

«Sono quattro i macro ambienti sui quali sono stati progettati gli impianti – ci descrive Michele Simone, contitolare di Avant Sound - giardino, zona giorno, zona notte e seminterrato; quest'ultimo comprende taverna, sala cinema, sala giochi e dependance per gli ospiti. Tutti gli impianti sono stati installati in concomitanza alla costruzione della villa, una

condizione che ha agevolato il confronto continuo con tutti i professionisti chiamati in causa, nonché favorito una predisposizione maggiormente fluida del progetto: installati impianti audio, video, domotica, sicurezza, illuminazione, clima. E tutti gli impianti, ad oggi, possono essere gestiti da un solo dispositivo, sia esso un pannello touch predisposto a muro, un device mobile oppure un teleco-

mando: previsti per ogni livello i touchscreen RTI, KX10 da 10" per il piano terra e KX7 da 7" per zona notte e piano interrato; sul fronte dei dispositivi mobili, abbiamo attivato tutte le licenze per la gestione da smartphone e tablet; non per ultimo, l'utilizzo dei telecomandi RTI T3-X e SURFiR, soprattutto per una gestione immediata dell'audio e dei televisori presenti in casa.

I DISPOSITIVI INSTALLATI	
Marca	Modello
BRIGHTSIGN	Player XT1143
CASA TUNES	Music server CT-3
HDL	Touchpanel Enviro, Touchpanel MPT6.46B
JUST ADD POWER	Trasmettitori e Ricevitori
LUXUL	Switch AMS-2624P, 26 porte
ORIGIN ACOUSTICS	Amplificatore DSP3-700 DSP, 10" Passive Underground, 10" Passive Outdoor subwoofer passivo OSUB10 Season Outdoor Speaker, Diffusori LS44, LS64, LS64S
PRO CONTROL	Telecomando Pro24.z
RTI	Processore XP-3, Centralina XP-8S, Pannelli KX10 e KX7, Telecomandi T3-X e SURFiR, Transceiver ZM-24

“Siamo riusciti a gestire al meglio la progettazione dei vari impianti affidandoci a un unico interlocutore, COMM-TEC Italia - Michele Simone

La parte elettrica è tutta gestita da HDL – gli fa eco Leonardo Calderoni, anch'egli contitolare di Avant Sound – e ogni angolo della casa è sotto la gestione di dispositivi di questo marchio: illuminazione, riscaldamento e raffrescamento, tapparelle e scenari vari. L'impianto risulta abbastanza articolato e risponde alle richieste del proprietario che ha voluto frazionare il più possibile le zone. Basti pensare che sono stati utilizzati oltre 400 moduli DIN, divisi in diversi quadri, circa 60 pannelli e 4 touchscreen Enviro; tutto targato HDL».



Michele Simone,
Titolare, Avantsound



Maurizio Bellisi,
Channel Manager
sette Residenziale
COMM-TEC Italia

Oltre che funzionali e semplici da usare, i touchpanel HDL sono eleganti e adattabili a qualsiasi contesto ambientale





In un contesto raffinato come quello di villa Nardi, la scelta tecnologica deve restituire sobrietà agli ambienti e non deve essere mai invasiva.

Ti può interessare anche: [Link al sistema di controllo RTI XP-3](#)



Il compito del controllo e della gestione degli impianti è affidato agli apparati RTI. Le centraline RTI processano i segnali in connubio con touchpanel, tablet e smartphone.

Radiografia del rack: instradamento dei segnali, come un'orchestra in piena armonia

«L'instradamento di ogni singolo segnale è stato ben delineato – riprende Michele Simone - in modo tale che i sistemi consentano agli impianti di funzionare in armonia, come una grande orchestra». Entrando nel vano tecnico, all'apertura del rack è facilmente individuabile la centralina RTI XP-8S, cuore del sistema e raccordo di tutti gli impianti. A

Luxul, è affidata la gestione della rete Wi-Fi, che garantisce la copertura ovunque nella casa. Poco più in basso, i trasmettitori Just Add Power: chiamando in causa ad esempio Sky o Apple TV, il segnale video viaggia tramite LAN ed entra nel trasmettitore Just Add Power per poi passare nello switch e arrivare infine nel ricevitore che si trova a ridosso del televisore. Qui, il segnale viene convertito in HDMI 4K e termina la corsa nella TV. In fondo al rack, due DSP3-700 Origin Acoustics si occupano della gestione dei



diffusori audio del giardino. Dislocati nei vari ambienti, invece, sono stati installati i processori RTI XP-3 per la gestione delle zone tramite standard ZigBee. Di fianco al rack, divisi in vari quadri, tutta la modulistica HDL.

Origin Acoustics e Casa Tunes governano l'impianto audio

L'audio è diviso in 16 zone, diffuso in modo esemplare dai dispositivi Origin Acoustics, e ogni ambiente è dotato di un impianto indipendente. Solitamente, viene utilizzata Casa Tunes come sorgente audio, ma ciò non esclude l'utilizzo dello smartphone tramite Air-Play, per la condivisione dei brani prescelti. «I processi sono semplice e immediati – ci conferma Michele Simone. Scelgo la zona

“L'impianto domotico è abbastanza articolato e risponde alle richieste del proprietario che ha voluto frazionare il più possibile le zone - Leonardo Calderoni

desiderata e dirotto la musica esattamente in quell'ambiente; facendolo da dovunque io mi trovi. Ovviamente, allo stesso modo, posso impostare l'audio in diffusione univoca in tutta la casa. L'interfaccia presente nei pannelli touch consente di gestire al meglio le zone e le tracce audio; a colpo d'occhio e in modo intuitivo, è semplice decidere cosa ascoltare e selezionare dove ascoltarlo».



Riprodotta fedelmente su smartphone l'interfaccia dei touchpanel

«Il touchpanel RTI da 10" è stato riprodotto fedelmente sullo smartphone – conclude Michele Simone. Non solo, a differenza dei touchpanel, per i quali è stata impostata solo la gestione del piano dove è collocato il pannello, con lo smartphone è consentito l'accesso alla gestione di tutti i piani con le relative zone, grazie ad un'App completa realizzata per la gestione degli impianti». ■

Un pannello del rack principale, vero cuore del sistema. Nella foto sono visibili gli switch Luxul e il sistema di distribuzione audio RTI AD-8X



Lo scorcio di uno degli ingressi. Ogni accesso alla residenza è controllato da sistemi di sicurezza, la cui condizione (aperto o chiuso) è segnalata nell'interfaccia di controllo e gestione degli impianti. Questa interfaccia eroga tutta una serie di informazioni sullo stato degli impianti rilevando, qualora si presentasse, qualsiasi tipo di anomalia riscontrata.



Palazzo Romagnoli: audio e video tra le sale del '700, con controllo centralizzato

Una progettazione sopraffina che ha lasciato intatti gli equilibri conservati da questa residenza nel corso dei secoli. Un arredo tecnologico che adegua un palazzo storico alle esigenze tecnologiche moderne.

 audiosolutions.it | comm-tec.it



CHI
Palazzo Romagnoli,
Audio Solutions,
COMM-TEC

COSA
Centralina di
controllo RTI,
matrici COMM-TEC
switch TVOne

PERCHÉ
Dotare la residenza
di soluzioni AV
all'avanguardia

► Palazzo Romagnoli rappresenta uno degli edifici più significativi di tutta la Romagna, espressione dell'architettura del XVIII secolo, oggi punta d'orgoglio di tutti i cesenati. Siamo a Cesena, appunto, nel cuore cittadino, lungo l'antica contrada Uberti, all'interno di una residenza mozzafiato che mostra i suoi ambienti in tutta la sua eleganza. Qui, ripercorreremo il progetto sviluppato da Audio Solutions: **l'opera di corredare 9 delle numerose sale del palazzo con un impianto audio/video professionale.** L'impresa di per sé potrebbe apparire scontata, se non che intervenire in una struttura storica non è mai così semplice, così come non lo è coniugare l'antico al nuovo, lasciando inalterata l'identità degli ambienti oggetto dell'installazione.

Maurizio Moretti, amministratore di Audio Solutions, che ha curato in prima linea il progetto, ci ha guidati alla scoperta di questa meraviglia architettonica approfondendo, tutti i passaggi dello sviluppo degli impianti AV..

La sfida: Impianto distribuito su 9 sale, 2 principali e 7 minori

«Sono nove le sale prese in considerazione per questa progettazione – ci dice subito Maurizio Moretti – due sale principali, denominate Sala Blu e Sala Rossa, e altri sette ambienti, che citerò di seguito con il nome di sale minori. Da tempo, oramai, Palazzo Romagnoli ha aperto l'accesso a manifestazioni di una certa caratura e con l'incedere degli eventi si è reso necessario dotare gli ambienti di un impianto tecnologico adeguato. Pertanto, le due sale grandi sono state equipaggiate con un impianto audio video, mentre per le rimanenti sette, è stato previsto solo l'impianto audio. Per lo sviluppo di questa installazione non ci siamo avvalsi di interventi invasivi che in qualche modo avrebbero potuto intaccare anche la benché minima parte di quelle che rappresentano le mura storiche di questo palazzo».

Arredo tecnologico nel rispetto degli ambienti storici

Partendo da quella che è considerata la sala principale, proviamo a capire come è stata 'arredata' tecnologicamente l'area del palazzo interessata per questa installazione: «Siamo nella Sala Blu – ci dice Moretti – quella che abbiamo considerato come ambiente principale di tutta l'installazione. Al centro della sala è presente un tavolo circolare, utilizzato di frequente per meeting, incontri, piccole conferenze o addirittura come tavolo principale durante le cene di gala.

“ Gestione semplificata degli impianti: bastano pochi tocchi sull'iPad per scegliere sale da coinvolgere e contenuti da visualizzare – Maurizio Moretti

Per tipologia e disposizione delle apparecchiature, la Sala Blu può essere considerata la gemella di quella Rossa, pertanto è sufficiente la descrizione di uno dei due ambienti, che risulta sostanzialmente identica per entrambe le sale. Per ciascuna di esse, infatti, sono stati installati tre monitor, ai tre dei quattro angoli della sala, per consentire a tutti i presenti di

poter fruire dei contenuti video da qualsiasi posizione. Sono stati appesi con cavetti d'acciaio che passano nei binari dei luminari, un'installazione pensata appositamente per non intaccare o deturpare in alcun modo l'ambiente per come è stato concepito in origine. Sopra i monitor, in posizione centrale, sono state posizionate delle telecamere utili per le videoconferenze oltre che per le riprese di quanto avviene in sala. Al centro del tavolo è stata posizionato il sistema di videoconferenza Lifesize, così come attorno sono state inserite delle torrette ad incasso BachMann, ciascuna delle quali dispone di presa Schuko, moduli CAT6, presa VGA, presa audio e presa HDMI. La comodità dei dispositivi BachMann è che, essendo a scomparsa, si riallineano alla superficie d'installazione nel momento in cui non vengono utilizzate, lasciando sgombro tutto lo spazio del tavolo».

RTI XP-8S controlla il sistema, tramite iPad si gestiscono gli impianti

L'intero controllo delle sale è semplice e intuitivo, ed è stato predisposto su iPad, dal quale è possibile effettuare le funzioni basilari di videoconferenza, condivisione PC e visualizzazione canali del decoder digitale terrestre. Per una semplice individuazione dei comandi da impartire al sistema, sono state



Maurizio Moretti,
Responsabile
Commerciale,
Audio Solution



Stefano Macrelli,
Responsabile Tecnico,
Audio Solution

Uno scorcio della Sala Blu, l'ambiente di principale per meeting e conferenze. Al suo interno è stato installato un sistema di videoconferenza. Nel riquadro, la centralina di controllo RTI XP8S





La Sala Rossa è considerata la gemella della Sala Blu, dalla quale è possibile condividere i contenuti audio e video. Nel riquadro la coppia di RX-TX TVOne per la distribuzione HDMI via HDBaseT

appositamente configurate delle icone che raffigurano le varie sale, nonché i dispositivi da coinvolgere a seconda delle necessità. Per ciascuna delle sale principali sono state create 3 macro icone dedicate. Per la Sala Blu: satellite TV, PC tavolo e videoconferenza; per la sala rossa: satellite TV, PC tavolo e condivisione audio video da Sala Blu. «Il dispositivo nevralgico scelto per controllo di questa installazione è l'RTI XP-8S afferma Maurizio Moretti - che consente all'iPad di eseguire in modo semplice tutte le manovre nelle varie sale. È una centralina estremamente affidabile, precisa e adeguata a contesti installativi come questo. È dotata di un processore programmabile con 8 porte RS232 bi-direzionali, 8 Input sense ports, 8 relè a 30V/3 A o trigger 12 V/100 mA, 8 porte multiuso MPIO (IR, Input, CM232), 2 porte USB, 1 Ethernet per aggiornamento e programmazione del processore. Presenta un pannello frontale dotato di 11 tasti di controllo e display LCD, con una RAM adeguata per il supporto di driver aggiuntivi e una scheda di memoria SDHC da 4 GB».

Ti può interessare anche: [Link alla centralina di controllo RTI](#)



Uno sguardo al cuore dell'impianto: come è composto il rack

Come da prassi, dare uno sguardo alla sala tecnica consente sempre di capire come è predisposto l'impianto e in che modo vengano instradati i segnali. Maurizio Moretti

ti ci spiega, passo dopo passo, come è stato composto il rack: «Nella parte alta abbiamo posizionato 2 decoder digitali terrestri, uno porta il segnale nella Sala Blu, l'altro nella Sala Rossa, passando da due matrici COMM-TEC MTX44UH2 posizionate al centro dell'armadio tecnico e dallo switch TVOne 1T-CT-647 che consente la trasmissione del segnale televisivo ad alta definizione 1080p non compresso, con conversione da HDMI a Cat.6. Sempre tramite lo switch abbiamo predisposto 7 uscite LAN che vanno a finire nelle sale minori. Non solo, i monitor sono stati predisposti con il balloon di connessione a bordo,

“Una delle sfide più impegnative? Operare tra affreschi, dipinti e decorazioni realizzati 300 anni fa, lasciando inalterati gli equilibri – Maurizio Moretti”

in modo tale che si possa far vedere dappertutto ciò che avviene nella Sala Blu o nella Sala Rossa. Per la videoconferenza ci siamo avvalsi dell'apporto di Lifesize: in questo caso, il segnale della telecamera viene inviato ad un codec che a sua volta lo riversa nella matrice che gestisce tutti i monitor delle sale. Il controllo, come già ribadito, è interamente affidato RTI, con la sua centralina XP-8S».

Audio: diffusione sonora congiunta o separata per singola sala

La parte audio è ramificata in tutte le 9 sale prese in analisi per questa installazione, come ci spiega Maurizio Moretti: «Il sistema prevede la possibilità di gestire l'audio in tutti gli ambienti considerati, ad ognuno dei quali è stata predisposta l'installazione di due amplificatori separati. Per la fruizione dell'audio, oltre alla possibilità di una diffusione sonora congiunta in caso di una manifestazione o una cerimonia, abbiamo previsto una sorgente audio locale per la gestione del suono di varia natura in ciascuna sala. Il palazzo, infatti, viene utilizzato anche per delle mostre o dei ricevimenti separati, pertanto è possibile utilizzare una sorgente audio (iPod, lettore MP3, smartphone, tablet o PC) nelle sale Blu, Rossa e nei diffusori presenti nelle 7 sale intermedie. Il volume di partenza della sala è stato automaticamente settato molto basso per evitare situazioni imbarazzanti all'accensione del sistema. Tramite le icone predisposte su iPad, è possibile controllarne l'intensità».

Conclusioni: impianto senza interventi invasivi, facile d'utilizzare

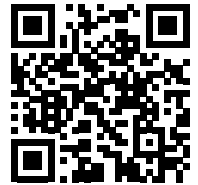
Muoversi tra affreschi, dipinti e decorazioni realizzate 300 anni fa non è stata cosa facile. «È la prima cosa che ti viene in mente quando vieni chiamato ad eseguire un progetto di ultima generazione ed entri in un luogo del genere - ci conferma Maurizio Moretti. Inoltre, non è così semplice che vengano concessi lavori del genere così come non è scontato che venga concesso di poterne parlare, pertanto ringrazio la proprietà per le autorizzazioni del caso. Per fortuna la tecnologia ha fatto passi da gigante nell'ultimo decennio e presen-

COMM-TEC: SOLUZIONI COMPLETE PER OGNI PROGETTAZIONE

Diciamo la verità, se lo sviluppo di una progettazione presenta a monte dei vincoli architettonici e la struttura in questione è un pezzo di storia giunto incolume fino ai giorni nostri, la soddisfazione nel concludere l'installazione è tanta e meritevole di riconoscimento. Anche perché, in questi casi, il progetto deve essere ben calibrato e la cura dei dettagli è direttamente proporzionale al prestigio dell'edificio. Da qui emerge anche l'importanza di avere, come nel caso di COMM-TEC per Audio Solutions, un interlocutore pronto alla fornitura di soluzioni adeguate caso per caso, per qualsiasi tipo di progetto da sviluppare.

ta sempre delle soluzioni adeguate ad ogni contesto. Servono sempre meno cavi, meno prese da collegare all'ultimo momento, meno cablaggi da prevedere, che riducono a zero gli interventi invasivi, scongiurando la possibilità di intaccare opere storiche. Al pari di Palazzo Romagnoli, in Italia sono diversi gli edifici storici che meriterebbero la dotazione di impianti tecnologici avveniristici, che potrebbero esaltare maggiormente il valore di qualsiasi edificio. Con questo progetto, le sale di Palazzo Romagnoli hanno dato vita ad un flusso diverso di frequentatori e il connubio dei sistemi previsti al suo interno trova la propria forza nell'essere in linea con gli ambienti circostanti e nell'utilizzo estremamente semplice dei dispositivi, anche da persone non avvezze all'uso della tecnologia». ■

Ti può interessare anche: [Link alle soluzioni Bachmann](#)



Il centro nevralgico dell'impianto: uno scorcio del rack, che ospita la centralina di controllo RTI XP8s, trasmettitori e ricevitori TvOne, oltre alla matrice COMM-TEC.

I DISPOSITIVI INSTALLATI	
MARCA	MODELLO
BACHMANN	Torrette LIFT
COMM-TEC	Matrici MTX44HD Ricevitori TP513HDR
RTI	Centralina XP-8S
TVONE	Trasmettitori 1T-CT-641 e 1T-CT-647 Ricevitori 1T-CT-642

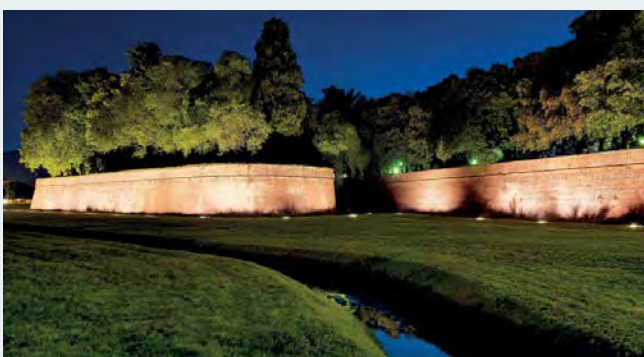




Tg1 e Tg3: nuovi studi, completamente digitalizzati

Il Tg1 e Tg3 sono entrati di recente a titolo definitivo nell'era digitale. Nuove scenografie e una svolta tecnologica che ha reso questi studi tra i più innovativi nel panorama delle televisioni europee. Il tutto gestito dai

Mediaserver Delta Infinity II di 7th Sense - Dopo 60 anni di storia del telegiornale, la RAI ha sviluppato un progetto di digitalizzazione degli studi del Tg1 e del Tg3, segnando di fatto un passo epocale nella storia del notiziario del servizio pubblico radiotelevisivo italiano. Un passaggio che oltre ad abbracciare l'innovativa tecnologia, ha restituito un volto nuovo alle scenografie di entrambi gli studi. L'adeguamento tecnologico ha introdotto nei telegiornali Rai una nuova tipologia di gestione dei contenuti video e delle grafiche inviate dalla regia ai Ledwall e ai monitor che compongono la scenografia di entrambi gli studi. Oggi, sia il Tg1 che il Tg3 sono dotati entrambi di due server, uno Main e uno di Backup, che favoriscono una messa in onda in totale sicurezza, garantita anche in caso di improvvise problematiche tecniche. Si sa, per esigenze tipiche di una diretta, soprattutto come quella del telegiornale della rete ammiraglia nazionale, la gestione dei contenuti risulta quanto mai fondamentale. **PROSEGUI ON LINE COL QR CODE!**



Lucca, circondata dalla luce

Un impianto d'illuminazione maestoso, che abbraccia un patrimonio monumentale come l'intera cinta muraria della città di Lucca, affidato al controllo del processore RTI XP-8S per un sistema risultato preciso e attendibile - Normalmente, attraverso le pagine di System Integrator Magazine, siamo soliti trattare casi di successo relativi a musei, sale meeting, auditorium, ambienti interattivi, ville residenziali, strutture commerciali, impianti sportivi, ecc. Raramente ci capita di parlare di installazioni che abbracciano un'intera città, come il progetto sviluppato a Lucca, una realizzazione singolare che ripercorreremo attraverso le pagine di questo Case Study. Si tratta della gestione dell'illuminazione dell'intera cinta muraria della città Toscana, un patrimonio monumentale considerato il secondo maggior esempio in Europa di fortificazione che si sia conservata completamente integra. L'attuale cerchia, risalente al 16° secolo, è lunga ben 4.223 metri e conta 12 cortine e 11 bastioni. **PROSEGUI ON LINE COL QR CODE!**



Case Study

Mash Up del meglio dell'ultimo anno

La stella del sud

In quella che è riconosciuta universalmente come una delle più belle regioni d'Italia, la Puglia, siamo andati a scoprire un impianto di automazione e distribuzione video firmato HDL/RTI realizzato da Michele Simone, di Avant Sound, centro di installazione con sede a Gravina in Puglia, in provincia di Bari - Ci troviamo in una delle regioni più belle d'Italia, che con i suoi circa 20.000 km² di superficie offre scorci naturali impareggiabili e agglomerati urbani di rara bellezza sparsi per il suo territorio. **PROSEGUI ON LINE COL QR CODE!**





Unisalento: allestimento tecnologico per 160 sale

Progettazione degli impianti multimediali di circa 160 aule, piccole, medie e grandi, distribuite in differenti plessi. Sviluppo di scenari appositi, controllo rapido di tutti i dispositivi, dotazione di un sistema di registrazione e streaming delle lezioni - L'Università del Salento, nata nell'immediato dopoguerra, vanta una storia di oltre 60 anni e oggi costituisce uno degli atenei più rappresentativi della Puglia, sia per numero di iscritti che in termini di prestigio. Denominata Università degli Studi di Lecce fino ai primi anni del nuovo millennio, attualmente presenta diverse dislocazioni oltre alla sede principale di Lecce, con facoltà a Monteroni di Lecce, Mesagne e Brindisi. Da qui il nome Unisalento, così chiamata in modo sincopato, proprio a rappresentare la sua estesa presenza su un territorio interprovinciale, noto a tutti appunto come Salento. Il progetto che andremo a descrivere è senza dubbio di grande portata, finanziato in parte dalla comunità europea, che riguarda il rifacimento degli impianti multimediali di circa 160 aule **PROSEGUI ON LINE COL QR CODE!**



Nuovo impianto audio video: 4mila mq, oltre 10 km di fibra per circa 800 monitor

L'articolo descrive la realizzazione dei nuovi impianti audio video in cinque ambienti differenti tra settore "Ospitalità" e "Area Autorità" dello Stadio Olimpico di Roma. Un'operazione sviluppata su una superficie di 4000 mq, cablata interamente in fibra - Uno dei tanti aspetti che rendono affascinante il mondo dell'audio video è rappresentato sicuramente dagli eventi live. Momenti resi ancor più spettacolari grazie all'utilizzo della tecnologia, pronta a cogliere ogni sfumatura di una manifestazione e renderla fruibile attraverso l'ausilio di terminali di ultima generazione. Per la realizzazione di questa Case History, siamo sbarcati a Roma, e grazie al supporto di Comm Tec abbiamo visitato lo stadio di calcio capitolino per capire da vicino come sono stati realizzati i nuovi impianti audio video, recentemente ammodernati per volontà del CONI, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, unitamente alla società di calcio AS Roma. Un progetto articolato realizzato dalla società AM General Contractor **PROSEGUI ON LINE COL QR CODE!**



Tecnologia in casa, senza traccia alcuna

Un progetto residenziale che evidenzia al meglio come design e tecnologia possano viaggiare all'unisono. Tanti impianti, nessun dispositivo a vista, tutto sotto il diretto controllo del processore RTI XP8s, gestito da un unico telecomando RTI T2X o da iPad - Nel varcare la so-

glia della Residenza Valentini, ci si accorge subito di entrare in un ambiente in cui nulla è stato lasciato al caso. L'attenzione per l'estetica è evidente, il design curato lascia trasparire un notevole gusto moderno, ogni pezzo dell'arredamento si mostra nella sua eleganza. E non è tutto, una volta entrati nella zona living, tre immense vetrate offrono agli occhi una vista impareggiabile sul Golfo di Taranto, con di fronte l'Isola di San Pietro. Seduti comodamente sul divano di casa, sembra quasi di poter dominare il mare e i suoi colori. E la tecnologia? Apparentemente nessuna traccia, non un cavo a vista d'occhio, non una presa di corrente, non un altoparlante né tantomeno un televisore. Ed è proprio quello il bello, riuscire a scoprire pezzo dopo pezzo tutti i posti dove si celano sapientemente i dispositivi previsti per questa installazione. Il tutto frutto dell'idea progettuale, dal punto di vista architettonico, di uno degli architetti di maggiore spicco a livello internazionale **PROSEGUI ON LINE COL QR CODE!**





Profilo LinkedIn



Profilo Facebook



Think solutions

Brochure di canale

About COMM-TEC

*Mash Up
di contenuti utili*

Tutti i casi di successo



Profilo Twitter



Sito web COMM-TEC



ISE 2020

Vieni a trovarci a ISE 2020 - la fiera leader a livello mondiale per il settore AV e dell'integrazione dei sistemi

COMM-TEC

è lieta di invitarti, registrati e riceverai un biglietto omaggio utilizzando il codice **704309**

COMM-TEC

Ti aspettiamo allo stand:

2-B40

Saremo felici di darti il benvenuto a ISE 2020!

integrated
systems
europe

11-14 FEB. 2020
AMSTERDAM | RAI

11-14 FEBBRAIO 2020
RAI AMSTERDAM, NL

RESTA CONNESSO CON IL MONDO DEL DIGITAL SIGNAGE

Ad ISE troverai un'ampia scelta di smart display solutions

COLLABORARE

Incontra i principali produttori e fornitori di soluzioni innovative nelle Technology Zone dedicate al Digital Signage e al Digital out of Home



FARE ESPERIENZA

Lasciati ispirare dagli approfondimenti di settore con il nostro programma di conferenze, keynote, presentazioni e masterclass



FARE RETE

Partecipa al confronto con i mercati globali dell'integrazione di sistemi



**integrated
systems
europe**

MAKING DEEPER
CONNECTIONS

A JOINT VENTURE
PARTNERSHIP OF



REGISTRATI ADESSO

11-14 FEBBRAIO 2020
RAI AMSTERDAM, NL

wePresent

Enriching learning experience and internal meetings



Barco's wePresent

Discover the value of innovative wireless sharing. wePresent is Barco's low-investment collaboration solution that brings ideas to life. It's designed for schools, higher education and internal meetings in enterprise organizations, with a simple, fully-configurable, app-based interface that can be easily tailored to your specific workflows. Experience smart, professional wireless presentation at the best price.



Discover Barco wePresent on
www.barco.com/wePresent

ENABLING BRIGHT OUTCOMES

BARCO

COMM-TEC Srl

comm-tec.it
marketing@comm-tec.it